



SCUOLA SUPERIORE PER MEDIATORI LINGUISTICI
(Decreto Ministero dell'Università 31/07/2003)

Via P. S. Mancini, 2 – 00196 - Roma

**TESI DI DIPLOMA
DI
MEDIATORE LINGUISTICO**
(Curriculum Interprete e Traduttore)

Equipollente ai Diplomi di Laurea rilasciati dalle Università al termine dei Corsi afferenti alla classe delle

**LAUREE UNIVERSITARIE
IN
SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA**

**“IL RUOLO DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE MODERNI NELLA DIDATTICA E
NELL'APPRENDIMENTO”**

RELATORI:
Prof.ssa Adriana Bisirri

CORRELATORI:
Prof. Fabio Matassa
Prof.ssa Tamara Centurioni
Prof.ssa Maggie Paparusso

CANDIDATA:

CAMILLA ZECCHINI
MATRICOLA 3099

ANNO ACCADEMICO 2022/2023

*Ai miei genitori,
che mi hanno amata,
sostenuta e accompagnata mano nella mano
nel corso della mia vita.*

Indice

INTRODUZIONE	15
CAPITOLO 1	21
LA SCUOLA DI IERI VS. LA SCUOLA DI OGGI	21
1.1 LE TECNOLOGIE UTILIZZATE NELL'INSEGNAMENTO	23
1.2 IL COLLEGAMENTO CON LA TEORIA DEL COSTRUTTIVISMO	26
1.3 L'EDUTAINMENT	28
1.4 SOSTEGNO TECNOLOGICO PER STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO O DISABILITÀ	30
1.5 LA TECNOLOGIA DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA: UN ANCORA DI SALVEZZA CONTRO IL COVID-19	35
1.6 NAVIGARE IN SICUREZZA	36
CAPITOLO 2	38
LA NASCITA DELLA FORMAZIONE A DISTANZA (FAD) E L'AVVIAMENTO DELL'UNIVERSITÀ TELEMATICA.....	38
2.1 LA FAD: NASCITA, STORIA ED EVOLUZIONE.	38
2.2 L'ARRIVO DELL'UNIVERSITÀ TELEMATICA	42
2.3 L'ITALIA A CONFRONTO CON IL RESTO DEL MONDO	47
CAPITOLO 3	50
L'INTRODUZIONE DELLE TECNOLOGIE MODERNE NELLA GLOTTODIDATTICA	50
3.1 COS'È LA GLOTTODIDATTICA?	51
3.2 COSA CI OFFRE IL WEB.....	54
3.2.1 I SITI INTERNET E LE PAGINE WEB	55
3.2.2 LE PIATTAFORME PER LA CONVERSAZIONE	56
3.2.3 LE INNUMEREBOLI APP PER DISPOSITIVI MOBILI	57
3.2.4 I FAMIGERATI SOCIAL NETWORK	59
3.2.5 DAL LIBRO ALL'E-BOOK	60
3.2.6 PODCAST	60
3.3 LA MUSICA COME FONTE DI APPRENDIMENTO.....	61
3.3.1 I BENEFICI OFFERTI DALL'INDUSTRIA MUSICALE	63
3.4 IMPARARE UNA LINGUA STRANIERA CON L'AIUTO DELLE TECNOLOGIE OFFERTE DALL'INTRATTENIMENTO	64
CONCLUSIONE.....	69

SEZIONE LINGUA INGLESE.....	73
INTRODUCTION.....	74
CHAPTER 1	77
YESTERDAY’S SCHOOL VS. TODAY’S SCHOOL	77
1.1 THE TECHNOLOGIES USED IN THE LEARNING PROCESS	78
1.2 THE CONNECTION WITH THE CONSTRUCTIVISM THEORY.....	79
1.3 THE EDUTAINMENT.....	81
1.4 TECHNOLOGICAL SUPPORT FOR STUDENTS AFFECTED BY SPECIFIC LEARNING DISORDERS OR DISABILITIES	82
1.5 TECHNOLOGY DURING THE MEDICAL EMERGENCY: A LIFELINE AGAINST COVID-19	84
1.6 TO SURF THE NET SAFELY.....	85
CHAPTER 2	87
THE BIRTH OF DISTANCE LEARNING AND THE FOUNDATION OF ONLINE UNIVERSITIES ..	87
2.1 DISTANCE LEARNING: BIRTH, HISTORY AND EVOLUTION	87
2.2 THE ARRIVAL OF THE ONLINE UNIVERSITY	89
2.3 ITALY COMPARED TO THE REST OF THE WORLD	91
CHAPTER 3	93
THE INTRODUCTION OF MODERN TECHNOLOGIES IN THE LANGUAGE LEARNING SYSTEM (GLOTTODIDACTICS).....	93
3.1 WHAT IS THE “GLOTTODIDACTICS”	93
3.2 WHAT DOES THE WEB OFFER.....	95
3.2.1 WEBSITES AND INTERNET PAGES	95
3.2.2 PLATFORMS FOR CONVERSATION	96
3.2.3 THE COUNTLESS APPS FOR MOBILE DEVICES.....	97
3.2.4 THE NOTORIOUS SOCIAL NETWORKS	97
3.2.6 THE PODCASTS.....	98
3.3 MUSIC AS A SOURCE OF LEARNING	99
3.3.1 THE BENEFITS OFFERED BY THE MUSIC INDUSTRY	99
3.4 LEARNING A NEW LANGUAGE WITH THE SUPPORT OF ENTERTAINMENT TECHNOLOGIES	101
CONCLUSION.....	103
SEZIONE LINGUA SPAGNOLA	105
INTRODUCCIÓN.....	106

CAPITULO 1	109
LA ESCUELA DE AYER VS. LA ESCUELA DE HOY	109
1.1 LAS TECNOLOGÍAS UTILIZADAS EN EL APRENDIZAJE	110
1.2 LA CONEXIÓN CON LA TEORÍA DEL CONSTRUCTIVISMO	111
1.3 SOPORTE TECNOLÓGICO PARA LOS ESTUDIANTES CON TRASTORNOS ESPECÍFICOS DEL APRENDIZAJE O DISCAPACIDADES	111
1.4 LA TECNOLOGÍA DURANTE LA EMERGENCIA SANITARIA: UNA TABLA DE SALVACIÓN CONTRA EL COVID-19.....	113
1.5 NAVEGAR EN SEGURIDAD.....	114
CAPITULO 2	115
EL NACIMIENTO DE LA EDUCACIÓN A DISTANCIA Y LA INTRODUCCIÓN DE LAS UNIVERSIDADES TELEMÁTICAS.....	115
2.1 LA EDUCACIÓN A DISTANCIA: NACIMIENTO, HISTORIA Y EVOLUCIÓN.....	115
2.2 LA LLEGADA DE LA UNIVERSIDAD TELEMÁTICA	117
CAPITULO 3	119
LA INTRODUCCIÓN DE LAS TECNOLOGÍAS MODERNAS EN LA GLOTODIDÁCTICA	119
3.1 ¿QUÉ ES LA GLOTODIDÁCTICA?	119
3.2 QUE NOS BRINDA LA RED	120
3.2.1 LOS SITIOS DE INTERNET Y LAS PÁGINAS WEB	121
3.2.2 LAS PLATAFORMAS PARA CONVERSAR	121
3.2.3 LAS INNUMERABLES APPS PARA DISPOSITIVOS MÓVILES.....	122
3.2.4 LAS CÉLEBRES REDES SOCIALES	123
3.2.5 LOS PODCASTS	124
3.3 LA MÚSICA COMO FUENTE DE APRENDIZAJE.....	124
3.3.1 LOS BENEFICIOS OFRECIDOS POR LA INDUSTRIA MUSICAL	125
3.4 APRENDER UN IDIOMA EXTRANJERO CON EL AYUDA DE LAS TECNOLOGÍAS OFRECIDAS POR EL ENTRETENIMIENTO.....	126
CONCLUSIÓN.....	128
BIBLIOGRAFIA	131
SITOGRAFIA.....	132
RINGRAZIAMENTI.....	133

Introduzione

Nei secoli precedenti, sfortunatamente la cultura non era alla portata di tutti. Pochi avevano il privilegio di saper leggere e scrivere e non tutti avevano la possibilità di intraprendere percorsi di studi avanzati come l'università o di potersi permettere libri e materiali di studio. Uno dei motivi principali, oltre alla possibilità economica, fu la scarsità dei materiali sui quali avvalersi per l'apprendimento.

Un fattore rivoluzionario fu l'invenzione della stampa, infatti prima di quest'ultima, era compito di una classe sociale composta da schiavi, chiamati amanuensi, riscrivere a mano i testi presenti nelle biblioteche, per poi essere successivamente venduti a coloro che potevano permettersene l'acquisto. Un cambiamento decisivo per l'invenzione della stampa avvenne nel VI secolo a.C. in Oriente, con l'invenzione di un sistema di stampa su blocchi di legno. Fu successivamente la volta dell'Europa grazie a Johannes Gutenberg che, nel XV secolo, introdusse la stampa a caratteri mobili, metodo più efficace e veloce. Con il passare dei secoli essa ha subito variazioni, modifiche e miglioramenti tali da poter aumentare la diffusione di materiali culturali a tutta la popolazione nel minor tempo e con il minor costo possibili, fino ad arrivare nel 1969 alla diffusione della stampa digitale usufruibile anche all'interno delle proprie abitazioni.

Un enorme contributo alla transizione verso la società di massa è stato dato anche dalla radio e dalla televisione, nati rispettivamente negli anni '20 e '40, i quali, con il ruolo di mezzi di comunicazione, hanno contribuito allo sviluppo ed alla diffusione della cultura. La televisione, in particolare, ebbe un forte impatto sociale, di fatti, secondo teorici della comunicazione, le forme culturali trasmesse da essa assumono quasi il ruolo di istruzione primaria per le giovani generazioni. E questo ruolo persiste tutt'oggi fornendo una moltitudine di

programmi culturali per tutte le età. In particolare, negli ultimi anni, abbiamo assistito al passaggio dai canali tradizionali ai canali tecnologici, passando di conseguenza da una fruizione lineare, dove il soggetto dipende dai contenuti, ad una non lineare, nella quale il soggetto ha il totale controllo.

Nell'ultimo secolo, l'arrivo del computer e delle tecnologie moderne, allo stesso tempo, ha sostituito e migliorato i metodi di comunicazione. I testi scritti sono stati sostituiti dalle versioni digitali a disposizione di tutti tramite internet. Il computer stesso ha sostituito quaderni e agende. Quest'ultimo è dunque diventato un mezzo di comunicazione e di ricerca accessibile e veloce per la diffusione dell'apprendimento. Ha inoltre portato profondi cambiamenti nella società, non solo a livello economico, ma anche sociale.

“La tecnologia da sola non fa scuola, ma se ben usata può aprire nuove modalità di dialogo.”¹

Le nuove tecnologie per la didattica, espressione coniata dalla sigla americana ICT (Information Communication Technology), racchiudono quell'insieme di tecnologie volte a trattare e scambiare informazioni e nozioni in forma digitale, attraverso nuovi strumenti che possono essere testuali, visivi o auditivi.

Tuttavia, le conquiste tecnologiche recenti non hanno trovato immediatamente terreno fertile nel mondo scolastico, anche a causa del corpo docente che non sempre è stato sufficientemente motivato a recepirle. Al contrario gli studenti se ne sono appropriati per i loro usi sia personali che scolastici, amplificando sempre più la separazione tra generazioni.

L'opinione pubblica sostiene che le tecnologie stanno rovinando le nuove generazioni, fungendo da fonti di distrazione. Tale opinione però non risulta essere sempre vera. È corretto precisare che l'apprendimento è un processo che richiede molta attenzione e partecipazione da parte dei giovani studenti, e spesso le apparecchiature tecnologiche diminuiscono tale attenzione, ma se usata

¹ <https://www.mlaworld.com/blog/internet-le-tecnologie-possono-cambiare-la-scuola/>

correttamente, in altre occasioni la tecnologia può diventare loro alleata. Questo perché stimola e aumenta l'attenzione e l'interesse del discente, offre la possibilità di accedere immediatamente al mondo del web per molteplici funzioni spiegate nei prossimi capitoli, oltre a fornire all'insegnante numerosi strumenti e funzioni aggiuntive. Sono delle soluzioni che permettono al docente di allontanarsi dal metodo tradizionale o anche affiancarlo, coinvolgendo in modo attivo ogni studente e creando delle lezioni più interattive e interessanti per tutte le età.²

Le nuove teorie psicologiche e il modello pedagogico costruttivista, di cui parleremo in seguito, includono le ICT come strumenti in grado di potenziare la didattica tradizionale attraverso un approccio attivo e permettendo la personalizzazione dei processi di apprendimento. In questo nuovo ambito l'insegnante assume un ruolo chiave.

Andiamo incontro a dei modelli di insegnamento/apprendimento orientati verso la collaborazione tra gli studenti, come detto precedentemente, alla personalizzazione dei percorsi e dei contenuti del proprio apprendimento e delle nuove modalità organizzative della classe stessa.

La nascita delle tecnologie per l'insegnamento coincide con la pubblicazione dell'articolo "*The science of learning and the art of teaching*" di Burrhus Frederic Skinner nel 1954, nel quale lo psicologo descrive la sua teoria comportamentista dell'apprendimento dove ritiene rilevante un rinforzo per agevolare l'apprendimento. Poiché spesso il docente non si rivela totalmente efficace nel fornire dei feedback immediati, Skinner propone l'affidamento di questo ruolo alle nuove macchine guidate da sequenze di azioni programmate. Attraverso tale maniera, all'insegnante viene risparmiato l'incarico di correzione dei propri alunni, avvalendosi di uno strumento capace di ottimizzare il suo operato. Sfortunatamente questa visione ha inizialmente causato critiche da parte di coloro che temevano una totale sostituzione dei docenti con le nuove

² <https://www.forumpa.it/temi-verticali/scuola-istruzione-ricerca/ecco-come-la-tecnologia-aumenta-linteresse-degli-studenti/>

macchine oppure la consideravano dannosa perché avrebbe reso meno umano il rapporto tra discenti e docenti. Di conseguenza, in modo tale da scongiurare questo pensiero negativo, sono state ricercate delle tecnologie che avrebbero portato risultati e aiuti appropriati alla didattica e alla formazione. Con il passare del tempo, l'opinione riguardo queste tecnologie sta cambiando e di conseguenza esse si stanno affermando sempre di più all'interno delle aule.³

In seguito vedremo, inoltre il fondamentale ruolo delle tecnologie come supporto per studenti affetti da disabilità o da disturbi specifici dell'apprendimento. Attraverso l'uso di software specifici che, insieme all'insegnante, condividono lo scopo di facilitare l'apprendimento. Verrà affrontato il tema dell'inclusività, molto frequente quando si ha a che fare con l'apprendimento e le nuove tecnologie, che mira alla creazione di maggiore sintonia da parte di tutti gli individui coinvolti all'interno del gruppo classe.

Le medesime tecnologie che, in tempi recenti, hanno “salvato” l'insegnamento globale durante il difficile periodo di emergenza sanitaria causato dalla diffusione del Covid-19. Si tratta, come tutti ne sono a conoscenza, di un periodo che ha visto l'interruzione dell'intero pianeta per rispondere a questa emergenza. Ed è stato esattamente per questo motivo, quando la popolazione mondiale si è ritrovata da un giorno all'altro rinchiusa nelle proprie abitazioni, privata di ogni contatto con l'esterno, che i mezzi di comunicazione moderni hanno mostrato il loro reale e speciale fine; l'unione durante la divisione.

Tale ragionamento ha portato a voler trattare anche il tema della formazione a distanza, emerso proprio in questo periodo particolare e sensibile, nonostante la sua nascita risalga a molto tempo prima. Questo fenomeno ha portato alla creazione di vere e proprie università frequentabili da remoto, offrendo la possibilità di rompere quelle barriere spazio-temporali che

³ http://www.istitutoveneto.org/venezia/documenti/tesi_laurea_dott/tesi_fant_dot/capitolo_3.pdf

impossibilitavano molti individui ad affrontare un percorso universitario o professionale.

Sebbene siano evidenti le numerose e continue evoluzioni di questo fenomeno, l'Italia non si posiziona ai primi posti per quanto riguarda questa modalità di apprendimento. Nonostante ciò, anno dopo anno si vanno incontro a nuove opportunità sempre più accessibili ed efficaci.

Un ulteriore settore che ha subito miglioramenti ed evoluzione grazie al supporto tecnologico è stato il settore della glottodidattica. Quest'ultima, che racchiude lo studio delle discipline linguistiche, ha offerto a studenti di ogni età innumerevoli opportunità e soluzioni differenti e pratiche per poter imparare una lingua straniera, anche individualmente. Diversamente dal passato, Internet con i suoi strumenti, ha permesso la creazione e lo sviluppo di piattaforme, siti web e applicazioni per dispositivi mobili, volte a stimolare l'apprendimento glottodidattico con attività e funzioni digitali innovative e lontane dalla tradizionale lezione frontale. In particolare, si tratta di attività che, seguendo lo schema della formazione a distanza, possono essere svolte autonomamente ed in modalità asincrona, vale a dire senza dover rispettare delle tempistiche o degli orari predefiniti, ma semplicemente seguendo il proprio tempo libero e le proprie possibilità.

L'ultimo aspetto affrontato riguarda un argomento al quale sfortunatamente ed ingenuamente non viene rivolta molta attenzione dal punto di vista dell'apprendimento. Si tratta dell'industria musicale e dell'industria cinematografica. Sono due sfere dell'intrattenimento pubblico mondiale che purtroppo vengono considerate esclusivamente per il loro fine ricreativo, quando in realtà possono fungere, grazie al sostegno ed all'avanzamento tecnologico, da fonte di apprendimento sia culturale che glottodidattico, se sapute sfruttare nella maniera corretta. I testi delle canzoni per quanto riguarda il settore musicale, ed i film e serie televisive per quanto concerne quello cinematografico, offrono la possibilità di immergersi in ambienti culturali completamente differenti dai propri, scoprendo nuovi orizzonti e differenti modi

di vedere la realtà, il tutto attraverso lo svolgimento di attività divertenti e piacevoli.

Ci ritroviamo a vivere in un'epoca invasa dalla tecnologia oramai in ogni ambito; quindi, perché non usufruirne?!

Capitolo 1

La scuola di ieri vs. la scuola di oggi

Con l'avvenire del nuovo secolo, abbiamo assistito a numerose evoluzioni che vedono come protagoniste le nuove tecnologie. Tali evoluzioni hanno raggiunto anche il mondo didattico in tutti i suoi gradi. Grazie alle testimonianze dei genitori e dei nonni, è stato possibile mettere a confronto la scuola di ieri, con i suoi metodi di insegnamento più rigidi e chiusi, con la scuola di oggi e del futuro, in continuo cambiamento, grazie all'aiuto di strumenti innovativi messi a disposizione sia degli insegnanti, sia degli studenti. Molti cambiamenti sono avvenuti anche all'interno della classe come insieme di persone; quante volte sono state condivise storie di insegnanti che davano le "bacchettate sulle dita" agli studenti o che li mettevano in un angolo come punizione per un comportamento scorretto o per non aver studiato?! La figura dell'insegnante è sempre stata rigida ed autorevole tale che gli studenti di ieri avevano il terrore di entrare in aula. Questo fu uno dei primi aspetti a cambiare, vista anche la maggiore consapevolezza dei genitori riguardo a cosa succedesse all'interno delle quattro mura dedicate alla didattica. Il rapporto stesso tra studenti ed insegnante ha subito dei progressi, divenendo in seguito, un'atmosfera meno rigida, aperta a diverse possibilità di opinione e dialogo tra i componenti del gruppo classe, compreso l'insegnante stesso.

Ma il punto di vista nel quale vorrei dedicare maggiormente l'attenzione, come anticipato precedentemente, è quello dedicato alle modifiche apportate all'interno delle scuole grazie all'insediamento delle nuove tecnologie didattiche. Uno dei maggiori cambiamenti dentro le aule è stata la sostituzione della classica lavagna in ardesia, con la sua moltitudine di gessetti e cancellini

che venivano smarriti, con la lavagna multimediale, la cosiddetta LIM (Lavagna Interattiva Multimediale). Quest'ultima rappresenta un collegamento diretto con la tecnologia all'interno delle lezioni scolastiche ed universitarie. Offre molteplici funzioni, fra cui poter effettuare ricerche immediate sui motori di ricerca, poter visualizzare immagini e video inerenti al materiale didattico studiato e, in aggiunta, permette all'insegnante di utilizzare le versioni digitali dei libri di testo, offrendo agli studenti esercizi interattivi, file audio e molto altro. Tali versioni digitali vengono messi a disposizione anche allo studente, il quale può usufruirne anche da casa attraverso un computer. Fino ad ora la scuola era l'ambiente didattico per eccellenza, ma con l'avvento delle nuove tecnologie ha perso il suo primato, in quanto il sapere è fruibile nella rete da chiunque e da qualsiasi parte del mondo.⁴

Un secondo cambiamento di medesima rilevanza è il registro cartaceo, quasi interamente sostituito dal registro elettronico, il quale ha permesso di creare un rapporto comunicativo tra la scuola e le famiglie degli studenti. Si tratta di uno strumento più pratico e veloce per inserire le presenze degli studenti, i voti delle verifiche, degli esami e delle interrogazioni, inizialmente inseriti all'interno di un enorme griglia a disposizione dell'insegnante con una penna biro. Il registro elettronico inoltre permette all'insegnante di inserire gli argomenti studiati ed i materiali utilizzati in classe per gli studenti assenti e di far arrivare all'interno delle case anche le comunicazioni dirette ai genitori ed i compiti assegnati agli studenti settimana per settimana. Un ulteriore funzione del nuovo registro, a discapito degli studenti meno propensi allo studio, è quella di poter inserire in tempo reale le assenze ed i ritardi sulla piattaforma interattiva, immediatamente visibile dai genitori da casa.⁵

La tecnologia fa parte della nostra quotidianità, ha modificato il nostro modo di vedere il mondo, di comunicare con esso, di relazionarsi con il

⁴ <https://www.corriere.it/native-adv/tim-longform04-scuole-a-confronto-ieri-e-oggi.shtml>

⁵ Ivi.

prossimo, di viaggiare e scoprire nuovi orizzonti in modo completamente diverso rispetto al passato.

“È difficile immaginare che le nuove modalità con cui trattiamo e condividiamo oggi le informazioni grazie alla rete non siano sfruttate anche per studiare e per promuovere apprendimento significativo attraverso un processo guidato dalla professionalità che i docenti detengono in campo pedagogico.”⁶

1.1 Le tecnologie utilizzate nell'insegnamento

Attualmente sempre più insegnanti si avviano verso la conoscenza di tali tecnologie, ma essere capaci ad usarle non vuol dire essere in grado di insegnare usandole, poiché è necessario che la conoscenza del supporto tecnologico e quella della pedagogia si integrino in un insieme unitario.⁷

L'insegnamento è una forma di comunicazione sia verbale che non verbale. Internet ha creato dei nuovi canali di comunicazione, aumentando le possibilità di diffondere e di avere accesso diretto ai contenuti educativi. Tali canali e spazi multimediali facilitano l'apprendimento. L'uso della tecnologia agevola il lavoro dell'intero personale scolastico, a partire dal corpo docenti ed il personale ATA, fino agli alunni e le loro famiglie.

Nel ventunesimo secolo anche il settore educativo ha bisogno di adeguarsi alle nuove tecnologiche in modo tale da rimanere al passo con le loro evoluzioni. Allo stesso tempo, anche le istituzioni scolastiche devono adeguarsi e rimanere al passo delle nuove generazioni di studenti. L'utilizzo dei materiali didattici attraverso gli strumenti digitali messi a disposizione al giorno d'oggi, aiutano a rendere il processo di insegnamento-apprendimento più motivante e flessibile, ponendo gli studenti al centro del processo educativo, aumentando la

⁶ <https://www.orizzontescuola.it/le-nuove-tecnologie-nella-scuola-italiana-e-limpatto-sulla-didattica-unuda-per-la-primaria/>

⁷ https://www.edscuola.it/archivio/software/apprendimento_linguistico.htm

loro attenzione e migliorando il clima all'interno della classe. Tale metodo permette una migliore assimilazione dei concetti, poiché creando un ambiente familiare e rilassato, riduce lo stress e stimola il coinvolgimento attivo da parte dei discenti. Chiaramente si tratta di un metodo capace di migliorare l'apprendimento se utilizzato con il ruolo di aiuto ad altre strategie preesistenti, permettendo di dedicare maggiore tempo all'esercitazione una modalità differente o compensando delle specifiche difficoltà di apprendimento. Pensiamo ad esempio a quanto possano essere utili questi strumenti ai bambini o ragazzi che soffrono di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Un ulteriore vantaggio di tale approccio riguarda l'uso di tali strumenti con lo scopo di formare e preparare i giovani alle future opportunità lavorative, le quali anche esse al giorno d'oggi sfruttano come primo mezzo la tecnologia.^{8,9}

La tecnologia sta trasformando l'istruzione, modificando le tempistiche, le modalità ed addirittura i luoghi nei quali gli studenti imparano, subentrando come supporto all'interno delle fasi del percorso didattico. In particolare, essa dona ai discenti la possibilità di gestire il loro apprendimento e di prepararsi al futuro. Grazie ai giusti dispositivi nelle mani dei giovani, questi ultimi sono in grado di prepararsi adeguatamente alle competenze tecniche richieste per andare incontro al mondo di oggi ed al mondo del lavoro del XXI secolo. Gli studenti possono acquisire queste competenze e possono perfezionare quelle del *problem solving* attraverso approcci mentali molto più coinvolgenti.¹⁰

Gli educatori hanno a disposizione dei mezzi utili a creare degli ambienti di apprendimento misti sfruttando gli elementi digitali, con il fine di portare in classe nuovi modelli personalizzati per l'apprendimento e per l'insegnamento.¹¹ Agli enti scolastici viene affidato il duro compito di dover scegliere i corretti dispositivi tecnologici che potranno favorire una trasformazione, o meglio dire

⁸ Ivi.

⁹ <https://it.pearson.com/genitori/primaria/educazione-digitale/tecnologie-cambiano-ambiente-apprendimento.html>

¹⁰ <https://www.intel.it/content/www/it/it/education/technology-in-education-for-learning-and-teaching.html>

¹¹ Ivi.

un'evoluzione dell'apprendimento. Esistono difatti diversi fattori da dover necessariamente tenere in considerazione quando si ha a che fare con la scelta dei dispositivi. Innanzitutto, è fondamentale valutare in che modo, sia gli studenti sia i docenti, possano utilizzare tali strumenti durante l'apprendimento all'interno ed all'esterno della classe. È inoltre importante la realizzazione di piani di studio e dei contenuti digitali disponibili; senza tralasciare le funzionalità di sicurezza, le funzionalità del dispositivo, ovvero della capacità di supportare diversi contenuti digitali, ed infine i costi complessivi aggiunti ai costi di gestione dei dispositivi stessi.¹²

Grazie ad internet e le sue reti nascono nuovi gruppi di comunicazione:

- la comunicazione tra studenti, sia che si trovino nello stesso luogo fisico sia lontani, efficace per permettere lo svolgimento di lavori di gruppo e la condivisione di materiale scolastico.
- la comunicazione tra insegnanti, la quale permette la condivisione da parte di differenti docenti di strumentazioni tecnologiche o materiale didattico.
- la comunicazione tra studenti e insegnanti/esperti, utile per ricevere spiegazioni e chiarimenti in tempo reale anche al di fuori dell'aula scolastica.¹³

Nonostante i suoi molteplici benefici, la tecnologia non viene ancora impiegata a pieno all'interno delle aule. Questo accade perché sfortunatamente non tutte le scuole hanno la possibilità economica di installare dispositivi digitali come le LIM e le connessioni ad Internet. Un'altra giustificazione per il mancato impiego dei nuovi mezzi è data dalla scarsa competenza informatica di molti docenti, non sufficiente ad accogliere tale cambiamento. Riguardo quest'ultimo punto bisogna però ribadire che nell'ultimo decennio, grazie all'attuazione del Piano Nazionale Formazione Docenti (PNFD) e del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), è stato richiesto per legge un aggiornamento

¹² Ivi.

¹³ http://www.istitutoveneto.org/venezia/documenti/tesi_laurea_dott/tesi_fant_dot/capitolo_3.pdf

delle competenze digitali dei docenti e delle strumentazioni tecnologiche all'interno delle scuole.

1.2 Il collegamento con la teoria del costruttivismo

Il costruttivismo è una scuola di pensiero nata in ambito psicologico, e successivamente approdata anche nel mondo dell'educazione. La teoria si fonda su un concetto secondo il quale ogni individuo costruisce la propria conoscenza attraverso delle riflessioni sulle proprie esperienze, ciascuna delle quali proviene da contesti sociali e culturali differenti. Secondo i costruttivisti, il sapere è soggettivo, esiste a prescindere dal soggetto che apprende, il quale si avvicina all'apprendimento con l'aiuto di tecniche e metodi personalizzati al suo modo di imparare; metodi che spesso vengono ostacolati da insegnanti che impongono stili differenti. Tale concetto dimostra come non esistano idee corrette o errate, né un metodo educativo universale al quale tutti i discenti devono adeguarsi, ma, al contrario, è necessario accettare gli stili personali di ciascun individuo affinché si possa giungere ad un fine unico per tutti, vale a dire una conoscenza come interpretazione significativa della realtà. Questo pensiero sostiene che la conoscenza sia una costruzione dei soggetti che agiscono in collaborazione con altri soggetti con i quali, grazie alla comunicazione ed alla collaborazione, quindi alla condivisione di prospettive e metodi diversi, si può giungere ad un fine comune. Tanto è vero che uno degli scopi fondamentali del costruttivismo risulta essere proprio questo: accettare e condividere il confronto tra individui che utilizzano strumenti e possiedono pensieri diversi, poiché ognuno affronta e vede il mondo intorno a sé in base al proprio punto di vista.¹⁴

¹⁴ <https://didatticapersuasiva.com/didattica/costruttivismo-e-apprendimento>

“L’apprendimento non viene visto solamente come attività personale, ma come risultato di una dimensione collettiva di interpretazioni della realtà (cooperative learning)”.¹⁵

Sebbene il fine ultimo di tale processo possa sembrare unicamente quello di acquisire determinate nozioni e contenuti, in realtà consiste nell’accompagnare l’apprendente ad attivare la capacità di imparare ad imparare; capacità che renderà il soggetto autonomo nei propri percorsi conoscitivi. Lo scopo della formazione deve divenire, di conseguenza, quello di offrire l’opportunità all’alunno di individuare le conoscenze di cui ha bisogno, in particolare la conoscenza di metodi e mezzi in grado di aiutarlo ad acquisire ulteriore sapere, in risposta alle esigenze proprie di ciascun individuo.¹⁶

Altrettanta attenzione va prestata nei confronti dell’“ambiente di apprendimento”, inteso sia come luogo fisico o virtuale ma anche mentale e culturale. Nonostante tale termine renda l’idea di uno spazio delimitato nei quali prende luogo il processo educativo, bisogna considerare anche i componenti presenti in tale spazio dedicato all’apprendimento. Ciò significa analizzare tutti i fattori coinvolti nel processo, quali gli insegnanti e gli allievi stessi, così come gli strumenti tecnici e culturali. L’ambiente è quindi il luogo dove avvengono le esperienze di apprendimento, il luogo dove si mette in atto la condivisione, la riflessione, la costruzione e dove si impara a lavorare insieme usando diversi strumenti e risorse per raggiungere l’obiettivo dell’apprendimento.¹⁷

Bisogna tuttavia sottolineare che questa tecnica si rivela decisamente importante dal punto di vista dell’inclusione, in particolare per gli stranieri, i diversamente abili e gli studenti affetti da DSA (Disturbi Specifici dell’Apprendimento), poiché si tratta di uno spazio che unisce ogni tipo di intelligenza personale.¹⁸

¹⁵ Ivi.

¹⁶ Ivi.

¹⁷ Ivi.

¹⁸ Ivi.

Applicata nell'educazione, la teoria del costruttivismo sostiene necessario porre a disposizione degli studenti degli strumenti in grado di permettere a loro stessi di costruire il proprio apprendimento, con l'obiettivo finale di poter affrontare qualsiasi situazione e risolvere qualsiasi problema futuro. Si tratta pertanto di un incoraggiamento nei confronti degli allievi nel partecipare attivamente al proprio processo educativo, in modo tale da non ricevere solamente nozioni e concetti ma di poterli rendere propri.¹⁹

1.3 L'Edutainment

Edutainment è un neologismo nato dalla fusione di due termini inglesi, *Education* (istruzione) ed *Entertainment* (intrattenimento). Tradotto in italiano con il termine divertimento educativo, si tratta di una forma di intrattenimento rivolta sia a educare sia a divertire, offrendo molteplici sfumature e possibilità con lo scopo di chiudere definitivamente gli spazi che dividono lo studio e l'impegno con il divertimento e il gioco. Tale termine viene inoltre usato per riferirsi al ramo dell'*e-learning* concentrato sulla trasmissione di concetti attraverso attività ludiche e divertenti. Si tratta di un'alleanza forte e necessaria per la sopravvivenza di tutti gli attori che sono coinvolti nel processo di formazione e educazione. L'Italia sfortunatamente è uno degli ultimi paesi ad aver realizzato tali sperimentazioni. La rete satellitare *Rai Educational* ha sperimentato un modello nuovo di televisione di tipo edutainment, il quale oltre ad aver sviluppato una nuova modalità di approccio edutainment ha sperimentato un utilizzo innovativo degli strumenti audiovisivi. La sfida a cui va incontro questo nuovo approccio è quella di far sposare lo scopo educativo che possiede la scuola con l'intrattenimento della televisione. Tale sfida risulta elementare poiché questi programmi sono dei sistemi aperti in grado di unire al loro interno dei generi narrativi diversi come le animazioni o i documentari

¹⁹ <https://it.economy-pedia.com/11036629-constructivism-theory>

congiungendo i temi trattati attraverso l'uso innovativo della televisione in ambito scolastico.²⁰

Grazie al gioco è possibile comunicare qualsiasi tipo di messaggio catturando l'attenzione del lettore; contemporaneamente l'aspetto ludico può essere utilizzato per trasmettere concetti e informazioni. Funzione che a lungo è stata ignorata, o rifiutata, dagli intellettuali. Nel mondo dell'informazione e dello spettacolo le competenze e gli ambiti si sono mescolati tra loro; oramai ciò che viene fatto durante il tempo libero serve il lavoro e viceversa.²¹

La scuola come istituzione stenta a stare al passo con il cambiamento tecnologico, ma dovrà anche lei innovarsi ed aggiornarsi. Gli ipertesti e la multimedialità hanno aperto un nuovo mondo verso le forme di apprendimento che si fondono nell'*edutainment*. Questo fenomeno ha debuttato nelle scuole insieme al teatro, considerato a lungo il miglior luogo per sviluppare un divertimento educativo vivo e articolato. Tale considerazione è una conseguenza della convinzione che sostiene il meccanismo del racconto, il gioco spettacolare e la costruzione di storie, come migliori trasmettitori di sapere.²²

Bisognerebbe concentrare l'attenzione nei confronti dei prodotti offerti dall'industria dei nuovi *Media*, i quali coinvolgono comunicazione, formazione, informatica e telecomunicazione, utilizzando un linguaggio vicino ai giovani. Tutto questo avviene grazie alla comparsa di nuove forme mediatiche su Internet. "La navigazione in Internet permette lo sconfinamento delle barriere spaziali, portando l'utente nei posti più lontani, alimentando una situazione di sogno/gioco/realità".²³

Recentemente, il mondo dell'educazione si è avvicinato sempre di più all'adozione delle tecnologie ICT (*Information Communication Technology*) come strumento a supporto della formazione in grado di diminuire i tempi e

²⁰ <http://www.rassegnaistruzione.it/rivista/Rassegna02/02-05edutainment.pdf>

²¹ Ivi.

²² Ivi.

²³ Ivi.

rendere il lavoro più efficiente. L'importanza dell'applicare le tecniche dell'*edutainment* proviene dalla necessità di diffondere la consapevolezza che anche lo studio, la fatica ed il lavoro possono essere piacevoli oltre che faticosi. "Imparare e lavorare divertendosi è la soluzione migliore per ottenere un popolo di gente soddisfatta che ama e svolge bene il proprio ruolo sociale".²⁴

1.4 Sostegno tecnologico per studenti con disturbi specifici dell'apprendimento o disabilità

L'accelerazione dell'innovazione tecnologica ha reso possibile il superamento di alcune barriere e difficoltà causate dalla presenza di disabilità o di disturbi specifici dell'apprendimento sia all'interno della scuola che nella vita sociale. Tali tecnologie possono essere d'aiuto agli studenti offrendo la possibilità di condurre attività normalmente difficili da portare a termine, ma allo stesso modo possono risultare di fondamentale supporto alle figure professionali che si occupano della riabilitazione e dell'educazione della persona disabile, consentendo l'utilizzo di strumenti innovativi oltre al tradizionale. Le tecnologie diventano strumenti che interagiscono con il soggetto che sta apprendendo facilitando ogni tipo di processo, e favorendo un mutamento verso una didattica sempre più inclusiva.²⁵ Permettono inoltre di effettuare una didattica individualizzata, mirata su esperienze e obiettivi all'interno della scuola senza emarginare gli studenti. Gli strumenti tecnologici offrono un uso abilitante, permettendo agli studenti di svolgere attività e che normalmente non possono effettuare, e riabilitante, offrendo l'opportunità di colmare delle difficoltà di apprendimento e di attenzione.²⁶

²⁴ Ivi.

²⁵ <https://www.maybemagazine.it/2021/05/10/applicazione-delle-tecnologie-per-agevolare-le-disabilita/>

²⁶ <https://www.proversi.it/tesi/dettaglio/496-1-uso-di-tecnologie-a-scuola--favorisce-l-integrazione-dei-disabili-f>

I disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) sono una categoria di disturbi neurobiologici che influenzano la capacità di un individuo di apprendere e di utilizzare determinate abilità in modo efficace, causando significative interferenze nel rendimento scolastico o lavorativo o con l'attività della vita quotidiana, nonostante una normale capacità intellettuale e un'adeguata istruzione formale. Si tratta di disturbi cronici che si mutano e variano nel tempo in relazione allo sviluppo ed alla crescita dell'individuo.

I DSA coinvolgono specificatamente le abilità di scrittura, lettura e calcolo per questo motivo vengono solitamente riconosciuti con i seguenti termini:

- dislessia, difficoltà nella lettura;
- disgrafia o disortografia, difficoltà nella scrittura e nell'ortografia;
- e discalculia, difficoltà nei calcoli matematici.

I DSA sono specifici poiché riguardano esclusivamente determinati processi di apprendimento, vale a dire alcuni automatismi che non si sviluppano in modo appropriato durante il percorso scolastico. Di conseguenza, si manifestano in età evoluta, precisamente quando il soggetto dimostra delle difficoltà a sviluppare determinate capacità che per altri risultano normali. Non si tratta di disturbi conseguenti a traumi o blocchi psicologici, né di perdite di capacità precedentemente acquisite o di poco impegno dedicato allo studio. Tali disturbi sono stati riconosciuti dalla Legge 170/2010, la quale evidenzia la necessità di effettuare diagnosi rapide ed in caso di riscontro positivo, offre supporto attraverso percorsi di abilitazione all'interno delle scuole e delle università.

Purtroppo, in Italia la diagnosi di questi disturbi non è sufficiente, e ciò comporta conseguenze negative anche in età adulta sia nel percorso universitario, che successivamente nel mondo del lavoro. È fondamentale riconoscere e diagnosticare tali disturbi quanto prima, per poter pianificare un Piano Didattico Personalizzato (PDP), ovvero la ricerca di determinati interventi personalizzati e adeguati al disturbo ed al percorso di studi dell'individuo, in modo tale da garantire e facilitare l'apprendimento. Sono stati

infatti creati appositi software compensativi che, come espresso nel nome, aiutano lo studente a compensare il disturbo specifico e a raggiungere gli obiettivi dell'apprendimento. Non si tratta di percorsi di riabilitazione, poiché questi metodi non hanno il compito di recuperare capacità perse, ma, al contrario, di abilitare l'individuo a procedere nel suo percorso mediante interventi specialistici e strumenti didattici adatti alla propria modalità di apprendimento.

È risaputo che i disturbi specifici dell'apprendimento richiedano specifici accorgimenti in particolare in ambito scolastico, in modo tale da migliorare le capacità affette da deficit. Ed è proprio qui dove entra in gioco la tecnologia, attraverso piattaforme e software appositamente creati per permettere e sostenere una riabilitazione anche a distanza, fondamentale nel periodo di pandemia, per evitare l'interruzione di trattamenti già in atto, anche da remoto.

Esistono diverse tecnologie assistive che possono aiutare gli studenti con DSA a superare le loro difficoltà e ad affrontare il loro percorso scolastico in modo efficace. Tra le più frequenti e utili ricordiamo:

- i lettori di schermo, ovvero dei programmi che leggono il testo presente sullo schermo del computer ad alta voce, in modo che gli studenti con dislessia o disortografia possano ascoltare il testo invece di doverlo leggere;
- i sintetizzatori vocali, programmi che consentono agli studenti di ascoltare un testo letto ad alta voce in modo naturale e fluente;
- i programmi di correzione ortografica, i quali possono aiutare gli studenti ad evitare errori di ortografia e grammatica durante la scrittura;
- ed infine i software di riconoscimento vocale, che permettono agli studenti di dettare il testo invece di doverlo scrivere a mano o al computer.

In sintesi, le tecnologie assistive possono aiutare gli studenti con DSA ad affrontare il loro percorso scolastico in modo efficace e a superare le loro difficoltà. La scelta delle tecnologie assistive più adatte dipende dalle specifiche esigenze dell'individuo e dovrebbe essere concordata con specialisti e

insegnanti. Le scuole possono fornire questi strumenti ai loro studenti o riferirsi a organizzazioni che forniscono assistenza tecnologica.²⁷

Un'ulteriore patologia di cui sfortunatamente sono affetti diversi studenti, è il disturbo di iperattività e deficit dell'attenzione (ADHD). Si tratta anch'esso di un disturbo neurobiologico, che coinvolge però i meccanismi che regolano le attività motorie ed il controllo dell'attenzione, causati da una risposta inadeguata agli stimoli ambientali. I principali sintomi di tale disturbo sono:

- l'iperattività motoria, causando al soggetto una fatica nel restare fermo e ed una disorganizzazione nell'attività motoria la quale sembra non avere una finalità precisa;
- la disattenzione, frequente in particolare nel corso di attività che vengono interrotte senza essere portate a termine data la difficoltà nel concentrarsi su compiti assegnati che richiedono uno sforzo cognitivo;
- e i comportamenti impulsivi, dovuti alla mancanza di saper valutare le conseguenze delle proprie azioni o i segnali di pericolo.

Tali sintomi possono affiorare anche a partire dall'inizio della scuola primaria, quando il soggetto si trova costretto a doversi applicare nelle materie e nelle esercitazioni scolastiche ma tutto ciò viene pregiudicato dalla sua incapacità di autocontrollo e concentrazione.

È fondamentale effettuare una diagnosi precoce in modo tale da consentire all'individuo di modificare i suoi comportamenti e di poter usufruire di strumenti tecnologici e strategie adatti alla sua tipologia di apprendimento, tra cui la stesura di un Piano Educativo Individuale (PEI).²⁸

Per quanto riguarda gli studenti affetti da disabilità, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha approvato, insieme al Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie (MIT), un progetto conosciuto come *E-Inclusion – Integrazione scolastica attraverso l'uso delle nuove*

²⁷ <https://www.anastasis.it/dsa-significato/>

²⁸ Ivi.

tecnologie, con lo scopo di favorire l'integrazione scolastica anche a questi soggetti agevolando l'accessibilità alle nuove tecnologie.

Bisogna però prestare attenzione al fatto che l'ausilio di determinati strumenti tecnologici possa sottolineare una diversità e creare disagio all'interno del gruppo classe. Per questo motivo si dovrebbe far utilizzare tali dispositivi a tutti gli studenti, creando un'opportunità che possa favorire la partecipazione e l'integrazione di tutti gli individui all'interno della classe.

L'attuale società si è avvicinata alla tecnologia garantendo agevolazioni per tutti, nonostante ciò, questa sfida non si è conclusa; bisogna impegnarsi a migliorare per ottenere maggiori risultati per mantenere la continuazione dell'inclusività.²⁹

La ricercatrice Michela Ott³⁰ sostiene che l'uso delle tecnologie può supportare l'insegnamento e migliorare la sua efficacia. In particolare quando si ha a che fare con la didattica di individui diversamente abili, ricorrere all'uso di strumenti tecnologici può portare a cambiamenti radicali per quanto riguarda la qualità ed i livelli di apprendimento, primo fra tutti offre la possibilità di effettuare attività precedentemente precluse a determinate persone. L'uso di tali strumenti consente di riorganizzare l'apprendimento individuale, cooperativo e collaborativo attraverso attività diversificate, con metodi e ritmi differenti, ma tutte che cercano di raggiungere il medesimo obiettivo. È quindi importante sfruttare le potenzialità offerte dai mezzi tecnologici con lo scopo di avvicinarsi sempre di più ad una vera e propria integrazione e ad un miglioramento di nuove capacità, anche per i soggetti che mostrano maggiori difficoltà.³¹

²⁹ <https://www.leonardoausili.com/approfondimenti/a/e-inclusion-integrazione-scolastica-attraverso-l-uso-delle-nuove-tecnologie-78.html>

³⁰ Michela Ott è prima ricercatrice presso l'Istituto per le Tecnologie Didattiche (ITD) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).

³¹ <https://www.proversi.it/tesi/dettaglio/496-1-uso-di-tecnologie-a-scuola--favorisce-l-integrazione-dei-disabili-f>

1.5 La tecnologia durante l'emergenza sanitaria: un ancora di salvezza contro il Covid-19

Come spiegato nei precedenti paragrafi, l'utilizzo delle tecnologie all'interno dell'ambito scolastico ha radici molto più lontane; infatti, nelle scuole italiane i primi dispositivi digitali sono stati introdotti a partire dagli anni 80. Tale progetto venne inserito con lo scopo di fornire una formazione informatica a tutti i livelli di scuola, per rimanere al passo con i cambiamenti dell'attuale società e modificare il processo di insegnamento-apprendimento. Prima della diffusione del virus gli strumenti che venivano comunemente utilizzati erano le lavagne interattive multimediali o i tablet/computer all'interno delle aule scolastiche come supporto alla didattica tradizionale.³²

Il 5 marzo 2020, però, fu una data che segnò l'inizio di un cambiamento drastico in molti settori, in particolare in quello scolastico di ogni ordine e grado. Il mondo didattico si è ritrovato costretto, senza preavviso, ad adottare delle misure per poter proseguire ed adattare i percorsi educativi al periodo di emergenza sanitaria, la quale ha obbligato la chiusura immediata delle strutture scolastiche. La pandemia ha dettato la necessità di creare degli ambienti digitali per mandare avanti il processo di apprendimento.³³

Il mondo scolastico è riuscito a reagire nella maniera adeguata, effettuando un passaggio dall'insegnamento in campo reale a quello in campo digitale in una tempistica molto breve. Sono stati messi a disposizione delle scuole piattaforme di video conferenze (come Zoom, Skype o Microsoft Teams) ed ambienti di apprendimento virtuale (come Google Classroom), da affiancare ai mezzi tradizionali utilizzati nelle scuole (come i libri, i quaderni e i documenti cartacei) per facilitare la didattica a distanza.

³² <https://ilbolive.unipd.it/it/news/digitale-scuola-limpulso-dato-dalla-pandemia>

³³ Ivi.

Nonostante ciò, sono emerse numerose criticità: prima tra tutte è stata la mancata formazione degli insegnanti sull'utilizzo della tecnologia a fini didattici. Ciò ha compromesso la qualità dell'insegnamento da remoto causando una riduzione dell'efficacia formativa per gli studenti.

Un'ulteriore problematica è stata causata dall'impossibilità di possedere competenze, risorse, piattaforme, dispositivi digitali e connessioni adeguate, che hanno portato all'interruzione del percorso scolastico per molti individui. In molti casi sono state le scuole stesse a fornire un supporto tecnologico durante questo periodo, donando a molte famiglie con maggiori difficoltà economiche connessione Internet o nuovi dispositivi digitali per poter proseguire la didattica a distanza dei propri allievi.³⁴

Il mondo digitale rappresenta un nuovo paradigma educativo, per questo motivo rinunciarne sarebbe uno spreco, poiché oltre ad essere uno strumento di supporto alla didattica, potrebbe diventarne parte integrante. Si tratta di una modalità innovativa che permette di effettuare un apprendimento collaborativo favorendo la crescita di una scuola inclusiva. Permette inoltre di effettuare dei cambiamenti all'interno del metodo tradizionale di apprendimento, adottando particolari strategie come la *flipped classroom* (classe capovolta), nella quale viene affidato agli allievi il compito di condividere nozioni. È importante però sottolineare che il ruolo dell'insegnante non viene perso; ma al contrario invece di essere l'unica figura a trasferire conoscenza diventa facilitatore e accompagnatore nel processo di apprendimento.³⁵

1.6 Navigare in sicurezza

Sebbene le nuove generazioni siano denominate "native digitali", poiché si tratta di individui nati e cresciuti nel bel mezzo dell'era tecnologica, non

³⁴ <https://www.unicef-irc.org/publications/pdf/la-didattica-a-distanza-durante-l'emergenza-COVID-19-l'esperienza-italiana.pdf>

³⁵ <https://ilbolive.unipd.it/it/news/digitale-scuola-limpulso-dato-dalla-pandemia>

significa che tutti siano in grado di utilizzare correttamente gli strumenti multimediali per scopi utili. Abbiamo a che fare con una classe generazionale abituata ad utilizzare Internet per differenti fini; sono esperti a condividere i loro interessi e le loro esperienze sui Social Network, a scaricare applicazioni ludiche, a messaggiare con gli amici e molto altro. Ma Internet non è solo questo; è molto più di un divertimento. Si tratta di una nuova realtà, ben diversa e ampia rispetto a quella alla quale sono abituati, per tale motivo è importante educare le nuove generazione anche a saper utilizzare questi mezzi nella maniera più adeguata anche sotto il punto di vista educativo, nel tentativo di proteggerli dagli eventuali pericoli del Web. Il ruolo dei docenti, come quello delle famiglie a casa, è fondamentale in questa fase; l'insegnante deve guidare lo studente a lavorare con giudizio e deve aiutarlo a sviluppare la sua capacità critica per assicurarsi che faccia buon uso del mondo online. È importante assicurarsi che gli ambienti e le risorse che vengono offerte allo studente siano opportune e adeguate alla loro età.^{36,37}

I motori di ricerca, ad esempio, sono un ottimo strumento in grado di offrire le risorse presenti nel web. In questo ambito è importante il ruolo dell'insegnante il quale deve essere abile nel formare gli studenti in modo tale da fargli sviluppare, oltre alla capacità di poter cercare informazioni utili per il loro apprendimento, anche la capacità di valutare l'affidabilità e la veridicità di tali informazioni.³⁸

³⁶ Ivi.

³⁷ Ivi.

³⁸ http://www.istitutoveneto.org/venezia/documenti/tesi_laurea_dott/tesi_fant_dot/capitolo_3.pdf

Capitolo 2

La nascita della formazione a distanza (FAD) e l'avviamento dell'università telematica

2.1 La FAD: nascita, storia ed evoluzione.

Come spiegato precedentemente, durante il periodo di emergenza sanitaria, causata dal Covid-19, la tecnologia e i mezzi didattici moderni hanno avuto un ruolo fondamentale per permettere l'avanzamento dell'istruzione, grazie all'avviamento della *didattica a distanza (DAD)*. Le lezioni da remoto hanno permesso agli studenti di proseguire con i loro percorsi di studio sia scolastici, che extrascolastici, come ripetizioni private, corsi intensivi di lingua e molte altre attività. Inutile dire che se fosse successo più di qualche decennio fa, tutto questo non sarebbe stato possibile. Questa è una dimostrazione di quanto i nuovi mezzi di comunicazione siano diventati necessari e di aiuto alla società di oggi. L'espressione "a distanza" sta ad indicare la mancanza di continuità spazio-temporale tra coloro che insegnano e coloro che imparano e di conseguenza, per colmare questo vuoto bisogna ricorrere all'aiuto di una tecnologia che possa essere in grado di collegare la comunicazione tra le diverse parti.

La DAD, nata con il nome di *Formazione a Distanza (FAD)*, viene erroneamente associata alla tecnologia e al mondo digitale, quando in realtà bisogna sottolineare che questo fenomeno non è nato durante il periodo di pandemia, né come conseguenza della tecnologia, bensì è assai frequente tra i metodi di apprendimento e risale ad un periodo molto più lontano. (È necessario precisare che esiste una distinzione tra la formazione professionale, conosciuta

Un ulteriore strumento è la radio, utilizzata per permettere il passaggio da una comunicazione “*one to one*” (uno a uno), ad una “*one to many*” (uno a molti). Il primo corso organizzato tramite radio risale al 1921 a Salt Lake City, negli Stati Uniti e successivamente in Europa a Lussemburgo nel 1926 e dalla BBC nel 1927.

Altrettanto significative, negli anni ‘50, sono anche la fondazione del *Centre National d’Enseignement à distance* (CNED), in Francia, e le iniziative della *British Open University*, a Londra: si tratta di due strutture che diventeranno nel tempo un esempio per quanto riguarda la produzione e l’organizzazione di corsi di formazione a distanza.

Tornando in Italia, intorno agli anni ‘60, grazie all’arrivo della televisione è stato possibile usufruire di determinate trasmissioni televisive per istruire la popolazione, attraverso approfondimenti e contenuti orientati verso un pubblico più ampio. Questa fase, conosciuta come FAD di seconda generazione, ha mostrato diverse caratteristiche vantaggiose rispetto alla generazione precedente; in primo luogo, presentava una riduzione dal punto di vista economico, ed in secondo luogo, come detto in precedenza, riusciva a raggiungere un target molto più ampio, passando dalle classi più abbienti a tutta la popolazione che era in possesso di un televisore.⁴² La televisione italiana è sempre stata capace di distinguersi tra gli altri paesi europei per quanto riguarda il suo impegno pedagogico. Nel 1954 il professor Cutolo, mediante la sua trasmissione “Una risposta per voi”, rispondeva alle lettere dei suoi spettatori congiungendo lo svago alla formazione, e sempre nello stesso periodo, Jole Giannini, mise in piedi un vero e proprio corso di lingua inglese, rivolto in particolare ai giovani, attraverso la sua trasmissione “Passaporto”. E successivamente, 4 anni dopo, fu direttamente il governo ad ideare un programma chiamato “Telescuola” con il compito di offrire dei corsi professionali a tutti quei giovani residenti nelle aree più disagiate, prive di

⁴² <https://www.alteredu.it/fad-formazione-a-distanza/> - [:~:text=Quando nasce la FAD \(Formazione a Distanza\)%3F,-Chi ha la&text=La FAD nasce a metà,che caratterizzano la formazione tradizionale.](https://www.alteredu.it/fad-formazione-a-distanza/)

scuole. Chiaramente la prima domanda che sorge è “se si tratta di aree disagiate come si faceva a possedere un televisore?”; la risposta è molto semplice poiché vennero creati 1629 posti di ascolto pubblici nei quali tutti questi studenti potevano seguire le lezioni davanti alla televisione.⁴³ Il programma più noto in Italia fu quello del maestro Alberto Manzi conosciuto con il nome “Non è mai troppo tardi”, volto ad istruire una generazione di adulti analfabeti risalenti al dopoguerra. Manzi stesso diceva “Non insegnavo a leggere e scrivere: invogliavo la gente a leggere e a scrivere”.⁴⁴ Qualche anno più tardi vennero introdotti i video registratori e le videocassette, i quali permetteranno di commercializzare corsi a distanza di aziende private più evoluti caratterizzati dalla personalizzazione dell’apprendimento, dove l’utente può visualizzare i contenuti più di una volta in degli orari predefiniti da lui stesso.⁴⁵

L’ultima, sebbene ancora lontana da quella attuale, conosciuta come FAD di terza generazione, diviene nota negli anni ’80 con l’arrivo del Personal Computer (PC). Una prima fase è caratterizzata da corsi creati su *floppy disk* ed in seguito, su *CD-Rom*; nonostante l’utilizzo dei supporti digitali, l’utente si ritrova ancora isolato nel suo percorso formativo non avendo la possibilità di interagire e confrontarsi con il prossimo. Sarà grazie alle reti telematiche, in particolare Internet, che avverrà il passaggio da informazione a conoscenza, dove gli studenti stessi saranno in grado di partecipare alla costruzione del proprio sapere.⁴⁶ Attraverso il computer, lo studente può scegliere liberamente quale corso seguire. L’arco di tempo tra gli anni ’80 ad oggi è stato protagonista di cambiamenti radicali, sia dal punto di vista tecnologico, grazie al continuo miglioramento delle tecnologie moderne, sia dal punto di vista didattico, con l’aumento dell’offerta formativa. Di conseguenza, con l’avvenire delle tecnologie, anche la formazione a distanza ha subito dei cambiamenti, o meglio dire, delle evoluzioni. Conosciuto oramai anche con il termine inglese e-

⁴³ <http://www.srwebstudio.net/blog-wp0/storia-della-fad-in-italia-il-ruolo-della-televisione-pubblica/>

⁴⁴ <https://www.moltefed.it/images/rassegna-stampa/annuncio-petrosino-3-ecobg20nov2020.pdf>

⁴⁵ <http://www.srwebstudio.net/blog-wp0/la-formazione-a-distanza-un-po-di-storia/>

⁴⁶ <http://www.srwebstudio.net/blog-wp0/la-formazione-a-distanza-un-po-di-storia/>

learning, si trasforma di un processo basato sulla formazione da remoto tramite computer o dispositivi mobili che hanno accesso a Internet, principalmente frequente a livello universitario o per formazione personale e professionale.⁴⁷ L'*e-learning* appare come una soluzione a molti dei problemi che si ritrova ad affrontare il mondo della formazione, vale a dire i vincoli spazio-temporali e l'economicità.

Esistono infine diversi tipi di programmi per la realizzazione di corsi di formazione a distanza. Alcuni tra questi sono:

- WBT, acronimo di Web Based Training, consiste in un programma di formazione multimediale tramite il web che non richiede l'installazione di alcun software. Vengono utilizzati dei canali comunicativi e delle slide audio e video in grado di permettere un training online in qualsiasi momento della giornata semplicemente connettendosi al sito web.
- CBT, acronimo di Computer Based Training, consiste in dei corsi formativi multimediali precedentemente registrati su CD. Anche in questo caso l'individuo può effettuare il corso in qualsiasi momento ed in qualsiasi luogo si voglia, l'unica differenza è che il seguente corso è effettuabile anche senza una connessione ad internet o ad un sito web.

Entrambe queste tipologie permettono l'interattività e la comunicazione con gli altri partecipanti. I principali vantaggi di questi programmi riguardano innanzitutto il fattore spazio-temporale, poiché offrono la possibilità di formare una grande quantità di persone geograficamente distanti, nel minor tempo possibile, ed inoltre permette di velocizzare l'allineamento delle competenze per gli ultimi assunti.

2.2 L'arrivo dell'università telematica

Frequentare un'università telematica ha lo stesso valore di frequentarne una statale, a patto che l'istituto rientri nell'elenco degli atenei riconosciuti dal

⁴⁷ <https://www.digital4.biz/hr/formazione-a-distanza-come-farla-piattaforme-corsi-online/>

MIUR. È errato pensare che un percorso da remoto possa durare meno o possa essere più semplice rispetto a quello tradizionale.

La formazione in rete è un processo che dedica tutta la sua attenzione nei confronti del discente, in modo tale da renderlo un partecipante attivo nel suo stesso apprendimento. Tale sistema di apprendimento, è organizzato mediante un sistema di piattaforme sulle quali vengono caricati e messi a disposizione dello studente materiali didattici multimediali necessari per lo svolgimento del corso tra cui, documenti in formati *PDF*, *Microsoft Word*, *Power Point* o *Excel*, permettendo ai discenti di poter accedere a questi contenuti in qualsiasi luogo ed in qualsiasi momento, e lezioni multimediali attraverso piattaforme come *Zoom*, *Skype* o *Teams* che offrono la possibilità di effettuare videochiamate o videoconferenze in diretta con professori e professionisti.⁴⁸ Tali videochiamate possono avvenire sia in gruppo che singolarmente. Entrambe hanno i loro vantaggi, poiché le videolezioni in gruppo consentono all'insegnante di far interagire tra loro gli studenti, mettendo alla prova le loro competenze e conoscenze riguardanti la conversazione e l'ascolto. Allo stesso tempo invece le lezioni con un singolo studente permettono un maggiore focus su di esso, così da concentrarsi maggiormente sulle sue debolezze e sui suoi punti di forza. Ogni discente ha inoltre a disposizione un tutor didattico con il compito di affiancarlo durante tutto il percorso di studi.

La formazione a distanza può avvenire in modalità differenti:

- sincrona, nella quale la formazione avviene in diretta. Lo studente e il docente sono connessi contemporaneamente ad un dispositivo elettronico e svolgono una lezione;
- asincrona, dove la formazione avviene da parte dello studente grazie all'uso di videolezioni o materiale registrato in un primo momento dall'insegnante.⁴⁹
- *blended learning*, che alterna corsi in presenza e da remoto.

⁴⁸ Ivi.

⁴⁹ <https://www.espero.it/blog/come-fare-elearning-guida-completa-ai-termini/>

In seguito a questa spiegazione, posso esprimere il mio giudizio secondo il quale la formazione sincrona è la migliore da seguire, poiché in questa modalità vi è un confronto e un riscontro immediato tra i due soggetti interessati, in particolare in caso di errore o dubbio, lo studente può subito richiedere chiarimenti ed allo stesso tempo il docente può correggere e migliorare quest'ultimo. Nonostante ciò, la formazione invece asincrona è fondamentale e di grande utilità per coloro che desiderano effettuare corsi e lezioni da remoto, ma, a causa di terzi, sono impossibilitati a rispettare gli orari o i giorni previsti per gli appuntamenti online.

All'interno del mondo dell'insegnamento virtuale diversi ruoli interagiscono in sintonia tra loro, con lo scopo di garantire un buon apprendimento. Questi ruoli sono:

- *instructional designer*, colui che progetta il corso online con i suoi contenuti e le sue strategie.
- il docente, colui che impartisce le lezioni.
- il tutor colui dal quale dipende l'ambito psicologico ovvero tenere alta la motivazione e creare una comunità, impresa particolarmente complicata quando si tratta di una classe virtuale. Il ruolo del tutor a sua volta si suddivide in tre tipologie differenti:
- il tutor istruttore, che lavora sui contenuti e sulla preparazione dei materiali didattici.
- il tutor facilitatore, che si occupa della gestione dei lavori di gruppo ed interagisce con gli allievi fornendo contenuti di gruppo.
- il tutor moderatore con il compito di sostenere il gruppo di lavoro e creare una vera e propria comunità che lavora in collaborazione.

In questo specifico ambito dell'insegnamento, è essenziale che il docente possieda delle buone, se non ottime, competenze informatiche, le quali devono essere costantemente aggiornate, data la continua e frenetica evoluzione delle tecnologie, per assicurarsi di selezionare e valutare con efficacia i programmi e

le attività dell'insegnamento assistito dal computer.⁵⁰ Un'insegnante dotato di scarse competenze tecnico-informatiche può portare notevoli squilibri all'interno di una classe, o in situazioni peggiori, può avvicinare gli studenti alla demotivazione. Egli deve fungere da punto di riferimento, non solo nell'ambito pedagogico, ma anche dal punto di vista tecnologico e per di più deve essere abile a risolvere eventuali problemi e trovare soluzioni o perfino attività sostitutive da alternare ai mezzi di comunicazione moderni in caso queste dovessero riscontrare problemi di malfunzionamento. È inoltre importante che il docente conosca lo stile ed il metodo di apprendimento di ogni suo studente, così da potergli offrire e suddividergli le attività adatte e futuri al suo percorso.

Mettendo a confronto il metodo tradizione con quello telematico, non è possibile definire quale delle due tipologie di studio sia migliore date le numerose differenze che le caratterizzano. Come tutti i percorsi professionali anche la formazione a distanza presenta i suoi lati positivi e negativi, ed i riscontri di questo sistema innovativo sono molteplici, poiché oltre a permettere una buona continuazione del percorso di studi e fornire allo studente maggiore flessibilità, ha aumentato per molti, i benefici ed il livello di soddisfazione. I vantaggi di questa modalità di apprendimento sono evidenti; l'elemento del tempo è infatti il protagonista. Come spiegato precedentemente, per individui già impegnati in attività lavorative si tratta di un'alternativa accattivante, per permettere di affiancare al lavoro, un percorso di studi accessibile in qualsiasi momento della giornata, senza compromettere la propria professione. Per non parlare dell'abbattimento delle distanze; tutto ciò ha permesso a molti individui impossibilitati a muoversi sia per cause fisiche sia economiche, di poter effettuare corsi di determinate discipline in altre città o paesi nel mondo, semplicemente collegandosi ad internet tramite un qualsiasi dispositivo.

Nonostante i numerosi benefici, anche questo sistema di apprendimento ha mostrato i suoi svantaggi e i suoi aspetti negativi. Primo tra questi rientra

⁵⁰ https://www.edscuola.it/archivio/software/apprendimento_linguistico.htm

nell'ambito sociale, la socializzazione è fondamentale in qualsiasi percorso formativo, ed attraverso lo studio telematico si affrontano difficoltà nel conoscere ed approcciarsi con il prossimo data la mancata presenza fisica degli studenti alle lezioni. Nonostante ciò, il sistema universitario da remoto tenta in ogni modo di favorire la socializzazione tra gli utenti attraverso gruppi di lavoro, effettuabili sia da remoto che di persona, con lo scopo di poter creare sia legami personali che eventuali future collaborazioni lavorative.⁵¹ Un ulteriore svantaggio appare in ambito tecnologico; sfortunatamente non tutti coloro che hanno il desiderio di studiare, hanno la possibilità di acquistare un computer e altre apparecchiature elettroniche necessarie, di possedere una buona connessione internet oppure possedere sufficienti competenze informatiche.⁵² Un punto altrettanto sfavorevole è la limitazione dei corsi offerti dagli istituti telematici rispetto a quelli tradizionali. Chiaramente, trattandosi di lezioni effettuate da remoto, molte facoltà che necessitano lo svolgimento di attività pratiche effettuabili unicamente in presenza non possono offrire la possibilità di studiare telematicamente.⁵³

Nel complesso il metodo tradizione e l'e-learning sono prettamente metodi molto simili che possiedono una differenza principale: il primo si svolge esclusivamente in presenza ed il secondo si svolge esclusivamente da remoto. L'unica peculiarità di quest'ultimo si presenta con gli esami e le tesi di laurea. Lo svolgimento di tali prove varia da ateneo ad ateneo; molte università preferiscono far svolgere gli esami in sede fisica, mentre altre approcciano metodi sicuri per effettuarli da remoto. Viene chiesto ad esempio agli studenti di connettersi, con due dispositivi per poter vedere sia lo studente mentre lavora, sia il piano lavorativo ed il dispositivo utilizzato per l'esame, ed assicurarsi che il soggetto affronti la prova correttamente senza copiare. Oppure molte

⁵¹ <https://www.unimilano.net/universita-telematica-come-funziona>

⁵² <https://www.digital4.biz/hr/formazione-a-distanza-come-farla-piattaforme-corsi-online/>

⁵³ <https://www.universitatelematica.it/news/universita-telematica-pro-contro/>

università utilizzano dei software che permettono di monitorare gli studenti ed evidenziare se essi spostano svariate volte lo sguardo dallo schermo.

A partire dagli anni '70, l'e-learning ha iniziato a diffondersi in Italia quando l'Università La Sapienza di Roma fu seguita da molti altri istituti nella formazione digitale. Ricordiamo l'Università di Calabria, la quale nel 1983 fondò il consorzio per le Università a distanza; il Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università Roma III dell'omonima città, nel 1986 ha avviato un corso di perfezionamento post-laurea, da remoto; per non parlare del MIUR, il quale, nel 2002 ha ideato un progetto destinato alla formazione a distanza dei docenti stessi, con il nome di PUNTOEDU. Anche dal punto di vista europeo sono state create diverse iniziative, tra cui il consorzio EuroPace 2000, nel quale cinquanta università europee si sono unite per creare un'università virtuale. Molte università e istituti dell'Unione hanno adottato la didattica online come l'università spagnola UNED, aperta ormai da trent'anni, e per quanto riguarda la formazione linguistica, il Centro Cervantes ha avviato l'Aula Virtual Cervantes (AVC), con lo scopo di condividere la lingua e la cultura spagnola.

2.3 L'Italia a confronto con il resto del mondo

La formazione a distanza è una modalità di apprendimento che sta diventando sempre più diffusa in tutto il mondo. Tuttavia, esistono differenze significative tra la formazione a distanza in Italia e negli altri paesi, secondo numerosi punti di vista.

Il primo punto di vista da considerare è quello che riguarda la diffusione e le modalità di erogazione dei corsi. In Italia, la formazione a distanza è ancora relativamente poco diffusa rispetto ad altri paesi europei e del mondo. Secondo una recente indagine del MIUR, solo il 7% degli studenti italiani ha partecipato a corsi di formazione a distanza nel 2020. Questo può essere stato causato in

parte dalla mancanza di investimenti e di infrastrutture digitali adeguate, ma anche dalla cultura tradizionale dell'istruzione che ancora considera la formazione in aula come la modalità di apprendimento più efficace. Inoltre, la maggior parte dei corsi di formazione a distanza sono erogati da università e istituti di formazione professionale, e spesso sono basati su piattaforme online che offrono contenuti e strumenti interattivi per l'apprendimento. Tuttavia, in molti casi, questi corsi sono ancora poco personalizzati e poco interattivi, e mancano di strumenti di comunicazione e di collaborazione tra studenti e insegnanti. Al contrario, negli Stati Uniti e in molti paesi europei, la formazione a distanza è diventata una modalità di apprendimento sempre più diffusa e accettata. In particolare, negli Stati Uniti, la formazione a distanza è stata ampiamente utilizzata nelle università per molti anni, e nell'ultimo periodo si è estesa anche nel settore della formazione professionale. In aggiunta, i corsi di formazione a distanza sono spesso basati su una serie di strumenti e tecnologie interattive, che offrono una vasta gamma di contenuti e di strumenti di apprendimento personalizzati. Inoltre, molte piattaforme di e-learning offrono strumenti di comunicazione online, chat e forum, e utilizzano tecnologie di gamification per aumentare la motivazione degli studenti.

Un ulteriore punto da considerare riguarda le differenze significative tra gli obiettivi della formazione a distanza in Italia e negli altri paesi del mondo. In Italia, la formazione a distanza è spesso utilizzata per fornire competenze specifiche in settori come la tecnologia, la finanza e il marketing. Tuttavia, in altri paesi europei e negli Stati Uniti, la formazione a distanza è utilizzata anche per la formazione continua e la riqualificazione professionale, al fine di aiutare i lavoratori a mantenere le loro competenze aggiornate e adattarsi ai cambiamenti del mercato del lavoro.

Per migliorare la formazione a distanza in Italia, ci sono diverse azioni che potrebbero essere intraprese a livello nazionale e locale. Di seguito se ne possono elencare alcune:

- L'investimento nelle infrastrutture digitali e tecnologie. Uno dei problemi principali della formazione a distanza in Italia è la mancanza di strumenti digitali adeguati. Per migliorare la formazione a distanza, il governo potrebbe investire in tecnologie e infrastrutture digitali, come l'accesso a internet ad alta velocità, la diffusione di dispositivi mobili e la creazione di piattaforme di e-learning avanzate.
- Il miglioramento nella formazione degli insegnanti. Gli insegnanti sono un elemento chiave nella formazione a distanza, e hanno bisogno di competenze specifiche per erogare corsi di alta qualità online. Un'altra soluzione potrebbe essere quella di investire in programmi di formazione per i docenti, al fine di migliorare le loro competenze di insegnamento online e la loro conoscenza delle tecnologie digitali.
- Lo sviluppo per favorire la formazione e la riqualificazione professionale. La formazione a distanza potrebbe svolgere un ruolo importante nella formazione e nella riqualificazione professionale degli adulti. Si potrebbero infine promuovere programmi di formazione online, al fine di aiutare i lavoratori a mantenere le loro competenze aggiornate e adattarsi ai cambiamenti del mercato del lavoro, senza dover alterare le proprie ore e turni lavorativi.

Capitolo 3

L'introduzione delle tecnologie moderne nella glottodidattica

Come anticipato nell'introduzione, ormai siamo protagonisti di un'epoca in cui la conoscenza delle lingue straniere è molto richiesta e gettonata, se non quasi fondamentale. Moltissimi percorsi di studio universitari richiedono un alto livello di lingua, in particolare dell'inglese, senza dimenticarci dei milioni di posti di lavoro che lo richiedono, o anche semplicemente per poter affrontare gli studi o intraprendere impieghi fuori dalla madrepatria. Conoscere una lingua, così come la sua cultura, significa aprire i propri orizzonti o come disse Carlo Magno,

«Conoscere una seconda lingua è come possedere una seconda anima».

Possiamo dire che sotto un certo punto di vista siamo “obbligati” ad imparare le lingue straniere, se vi è l'interesse nello specializzarsi in discipline che potrebbero richiederlo. Al contempo, stiamo partecipando ad una vera e propria evoluzione nel mondo della tecnologia. Internet, con i suoi siti web, applicazioni, social network, piattaforme multimediali e molto altro, ha contribuito alla diffusione di lingue e culture straniere. Al giorno d'oggi imparare una lingua straniera non è più arduo come una volta, data l'enormità di strumenti tecnologici e interattivi a disposizione degli studenti e degli insegnanti. La tecnologia rappresenta ormai uno strumento a supporto dell'innovazione didattica capace di avvicinarsi alla scuola attuale.⁵⁴ Vedremo

⁵⁴ <https://www.mlworld.com/blog/internet-le-tecnologie-possono-cambiare-la-scuola/>

in seguito i passi in avanti della tecnologia nell'apprendimento di una lingua straniera, che le hanno permesso di avvicinarsi alla società di oggi.

3.1 Cos'è la glottodidattica?

Rispetto al passato, l'introduzione delle tecnologie moderne nella glottodidattica permette a coloro che non avevano la possibilità di imparare una nuova lingua, di poterlo fare anche in maniera quasi del tutto autonoma.

Per glottodidattica si intende il settore della linguistica che si concentra sull'apprendimento di una lingua straniera, in particolare dello sviluppo delle abilità linguistiche principali e necessarie tra cui la lettura, la scrittura, la comprensione e l'espressione.⁵⁵ Con l'avvenire delle nuove tecnologie, anche questo ambito dell'istruzione, nel corso degli anni, ha subito dei miglioramenti. "Il mondo telematico non si configura solo come serbatoio di tanti e diversi contenuti, ma è un processo di cambiamento che ha investito il mondo della comunicazione e dell'educazione, insinuandosi negli ambienti sociali più impensati e cambiando il nostro modo di accedere alla cultura."⁵⁶ L'uso delle tecnologie agevola non solo lo studente, proponendogli metodi interessanti e coinvolgenti nel processo di studi, ma anche gli insegnanti, ai quali sono stati messi a disposizione strumenti dinamici in modo tale da rendere le lezioni sempre più interattive. Primi tra questi i registratori a bobina, sfruttati dai docenti di lingue per offrire agli studenti maggiore varietà di attività uditiva, fino ad arrivare alle versioni digitali dei libri di testo e alle lavagne interattive, ormai comuni in tutte le scuole da circa una decina di anni.⁵⁷ Da questi esempi possiamo notare come la tecnologia sia diventata un sostegno e un valore aggiuntivo nella didattica di tutti i giorni.

⁵⁵ Enciclopedia Treccani

⁵⁶ <https://www.mlaworld.com/blog/internet-le-tecnologie-possono-cambiare-la-scuola/>

⁵⁷ Patrizia Garelli & Silvia Betti, *Nuove tecnologie e insegnamento delle lingue straniere*, Parte prima, *Dalla tradizione alla modernità*, Capitolo 1, *Introduzione*

Nel corso del metodo di apprendimento tradizionale le informazioni partono dal docente fino ad arrivare direttamente allo studente, il quale se non possiede un'alta conoscenza linguistica, riscontra difficoltà. Al contrario, grazie al metodo che mette in gioco l'uso della multimedialità, l'informazione parte ugualmente dal docente fino ad arrivare allo studente, ma nel mezzo quest'ultimo ha a disposizione numerosi strumenti multimediali che possono facilitare il suo apprendimento come immagini, file, registrazioni audio e molto altro.

«Grazie alla tecnologia, il mondo informativo, nonché quello comunicativo ed istruttivo, sono cambiati. L'insegnamento delle lingue straniere in particolare sta subendo l'influenza del progresso attraverso l'introduzione metodologica delle glottotecnologie, ovvero le tecnologie per la didattica linguistica, per la disciplina cioè che impartisce nozioni teorico-pratiche per l'insegnamento delle lingue.»⁵⁸

A partire dagli anni '80, viene introdotto un nuovo metodo di insegnamento focalizzato sull'apprendimento glottodidattico attraverso l'uso del computer. Questo metodo prende il nome di *Comunicative CALL* (*Computer-Assisted Language Learning*), e vede come protagonista il computer con il ruolo di strumento, messo a disposizione dello studente, in grado di fornire un maggiore numero di contenuti e funzioni digitali. In particolare, è in grado di rendere il metodo di studio molto più stimolante, così da motivare il soggetto interessato ad imparare qualcosa per sé stesso.⁵⁹ Tale strumento aiuta a lavorare con le capacità cognitive più elevate del soggetto, e a migliorare conoscenze e competenze che già possiede.⁶⁰ Tra le sue molteplici funzioni,

⁵⁸ Massimo Chioni, *Imparare una lingua straniera: tecnologia e innovazione a supporto dell'insegnamento*, <https://visibilita.net/>

⁵⁹ Patrizia Garelli & Silvia Betti, *Nuove tecnologie e insegnamento delle lingue straniere*, Parte prima, *Dalla tradizione alla modernità*, Capitolo 1, *Introduzione*

⁶⁰ Failla A. (1998), "Scuole con il computer", Indire, testo disponibile al sito: <http://puntoedufit.indire.it/Progetto%20Scuola.htm>

incoraggia e sprona lo studente ad utilizzare espressioni originali, con la possibilità di accogliere una numerosa varietà di risposte da parte di esso. Si tratta inoltre, di uno strumento in grado di utilizzare esclusivamente la seconda lingua, in un ambito tale da rendere allo studente la sensazione di essere naturale.⁶¹

Le nuove generazioni sono nate nel bel mezzo dell'evoluzione tecnologica; possedere un telefono cellulare o un computer è diventato un must, di conseguenza, lo studio con le aiuto delle tecnologie moderne, diventa un'attività simile alla loro quotidianità.

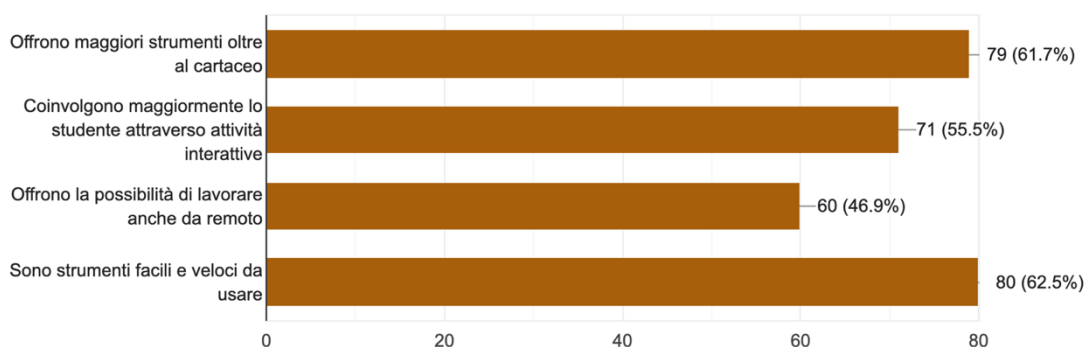
I giochi elettronici multimediali, sono un esempio, amati dalle nuove generazioni poiché rappresentano uno svago al di fuori del contesto scolastico invece di un dovere, poiché, al contrario, questi possono fornire un aiuto nell'apprendimento linguistico. Migliorano le abilità di ascolto e lettura dello studente e lo aiutano ad arricchire il proprio vocabolario linguistico. Per non parlare dei Programmi Autore, (Authoring Programmes), creati appositamente per i docenti di lingua, per permettergli di inventare attività inerenti al proprio materiale didattico adatti ai propri studenti, attraverso esercizi facili e veloci come il vero o falso (true/false), la scelta multipla (multiple choice), riempimento degli spazi (fill-in the blank) e numerosi altri. Tali programmi sono rivolti ad incoraggiare ed invogliare lo studente all'apprendimento della lingua straniera in chiave più moderna e divertente.

Secondo un sondaggio che ho effettuato su un campione di 128 individui, tra cui 48 uomini e 81 donne, in un arco di età che va dai 17 ai 50 anni, ho riscontrato che il 97,7% di essi sostiene che Internet può essere considerato un vantaggio per l'apprendimento di una lingua straniera. E successivamente alla mia richiesta di specificare in che modo secondo loro potesse Internet favorire l'insegnamento glottodidattico, ho potuto raggruppare i seguenti dati.

⁶¹ Ivi. Capitolo 1, *Introduzione*

In che modo? Puoi scegliere più di una risposta.

128 responses



Il timore principale di ogni insegnante che si imbatte alle nuove tecnologie è quello di essere successivamente sostituito da esse. Internet, ed il mondo del web, devono essere usati come strumenti aggiuntivi nell'apprendimento didattico e non sostitutivi al corpo docenti, poiché come affermato da Sarah Ellis, Senior Education Service Manager Europe di Cambridge University Press & Assessment, «Il ruolo dell'insegnante resta fondamentale, perché fornisce una direzione, un'organizzazione strutturale ai percorsi di apprendimento degli studenti, oltre che un riscontro sui loro risultati». La figura dell'insegnante rimarrà sempre fondamentale ed insostituibile, specialmente quando si ha a che fare con l'apprendimento di una lingua straniera, poiché aiuta, motiva e affianca lo studente nel corso del suo processo di apprendimento. Questi due strumenti di sapere, uno classico fornito dal docente e uno innovativo fornito dalla tecnologia, dovranno lavorare all'unisono per permettere il cambiamento da insegnamento ad apprendimento.

3.2 Cosa ci offre il Web

Il Web, abbreviazione di *World Wide Web* (W.W.W.) che significa "Ampia Ragnatela Globale", è un servizio che utilizza Internet per permettere

agli utenti di navigare tra contenuti digitali. Si tratta di un'enorme rete, nata nel 1989 a Ginevra per merito di due scienziati, Tim Berners Lee e Robert Cailliau, i quali idearono un sistema facile e veloce, dedicato alla condivisione di informazioni e contenuti. Tale processo avviene attraverso il collegamento (link) dell'ipertesto, che permette di congiungere documenti e file tra di loro per rendere una ricerca più immediata. Ognuno di essi viene scritto utilizzando un linguaggio informatico chiamato HTML, acronimo di *HyperText Markup Language*, e possiede inoltre un indirizzo che permette di localizzarlo nominato URL, acronimo di *Uniform Resource Locator*.⁶² L'ipertesto è dunque un insieme di materiali che permettono all'individuo di visualizzare maggiori possibilità di riscontri su un determinato contenuto. “La rete rappresenta un spazio multidimensionale, contemporaneamente una banca dati, un luogo di interazioni, un ambiente per attività di costruzione cooperativa, un luogo di lavoro condiviso.”⁶³

3.2.1 I siti internet e le pagine web

Il Web ci mette a disposizione una moltitudine di siti e pagine online contenenti regole ed esercizi grammaticali di una determinata lingua, permettendo allo studente di svolgere tali esercitazioni in totale autonomia, e fornendo in aggiunta, delle correzioni istantanee. Per non parlare delle versioni digitali di vocabolari, dizionari classici o dizionari di sinonimi e contrari (uno dei più accurati e affidabili secondo la mia esperienza è <https://sapere.virgilio.it/parole/sinonimi-e-contrari/>). Riguardo questo argomento bisogna però prestare la massima attenzione al tipo di strumento digitale al quale affidarsi. Da studentessa di mediazione linguistica sono stata avvertita degli eventuali rischi ai quali è comune imbattersi e a come evitare di cadere in semplici trappole. L'attenzione principale va rivolta ai traduttori

⁶² <https://www.planetweb.it/strumenti/piccola-guida-internet/indice/il-world-wide-web.html>

⁶³ <https://www.mlaworld.com/blog/internet-le-tecnologie-possono-cambiare-la-scuola/>

automatici, spesso scambiati per dizionari o vocabolari. Esistono miliardi di vocaboli in una lingua e spesso un termine che in un ambito ha un significato, in un altro contesto può cambiare drasticamente. Per questo motivo non è sempre affidabile seguire i risultati che ci offrono questi traduttori automatici, perché essendo gestiti da un computer, non capiscono il contesto che stiamo trattando e potrebbero offrirci un risultato errato o non esattamente corretto in quella determinata situazione.

3.2.2 Le piattaforme per la conversazione

Una delle parti più importanti della conoscenza linguistica è la comunicazione; la capacità di potersi esprimere nella lingua straniera e di poter comprendere l'interlocutore in qualsiasi conversazione. Internet ci ha fornito milioni di piattaforme capaci di interagire direttamente con professionisti madrelingua del settore. Lo scopo di queste piattaforme è quello di poter mettere alla prova le competenze e le conoscenze dell'apprendente, il tutto attraverso l'interazione, la negoziazione e la creazione di situazioni di comune conversazione. Un fattore molto importante per il quale queste piattaforme possono essere molto utili allo studente, è per perfezionare la pronuncia della lingua stessa. Conversando con una persona madrelingua veniamo a conoscenza di molte parti rilevanti di una lingua (parti che vedremo approfondite successivamente anche nella sezione dedicata all'ambito della musica e del cinema):

- **Pronuncia.** Spesso questa viene accantonata per concentrarsi sulla grammatica e sul lessico. Secondo me, è uno dei fattori più importanti quando abbiamo a che fare con una lingua straniera. Quando si inizia a studiare un nuovo idioma, è normale non avere una pronuncia perfetta immediata, nonostante ciò, è un processo allo stesso tempo facile e importante. L'errore più comune, come detto precedentemente, è quello di concentrarsi sul lessico e sulla scrittura, tappe assolutamente importanti ma non sufficienti,

specialmente quando incontriamo termini, la quale scrittura e pronuncia sono molto differenti tra loro. Nonostante l'effettuare esercizi di conversazione con una persona madrelingua può aiutare a perfezionare la pronuncia, è molto frequente provare vergogna e timore, specialmente se non si ha la scioltezza nel comunicare o se si è consapevoli di non averne una buona. Per questo motivo è importante fare pratica anche in autonomia. Il web ci offre audio e video, come sulla piattaforma YouTube, con i quali fare esercitazioni, come ad esempio ascoltare una frase e ripeterla ad alta voce per copiare come essa debba essere correttamente pronunciata;

- **Diversi accenti e dialetti di una lingua.** Possiamo notare ormai come molte lingue, anche l'italiano stesso, in base alla regione in cui ci si trova o anche in base al target al quale ci si rivolge, cambino drasticamente. Io stessa, italiana nata a Roma, spesso trovo difficoltà a capire una persona, della mia stessa nazionalità, che parla un dialetto stretto, come il sardo, il siciliano o anche il napoletano, nonostante facciano parte della lingua italiana. Per questo motivo quando si studia una lingua straniera, è importante avere anche una piccola infarinatura di quelli che sono i dialetti e i diversi accenti di essa, così da non trovarsi in difficoltà una volta incontrati;
- **Modi di dire ed espressioni idiomatiche.** Molte volte nell'esprimerci, usiamo modi di dire o espressioni che se tradotte letteralmente in un'altra lingua non hanno alcun significato. La stessa cosa vale per le lingue straniere. Ne esistono una moltitudine in ogni lingua, e la conoscenza di alcune di queste espressioni idiomatiche, permette allo studente di passare da una conoscenza scolastica ad una conoscenza molto più elevata.

3.2.3 Le innumerevoli app per dispositivi mobili

Un ulteriore strumento che agevola lo studio di un idioma sono le applicazioni, sia gratuite sia a pagamento, create appositamente per dispositivi mobili. Si tratta di mezzi che forniscono conoscenze attraverso delle

esercitazioni poste in chiave ludica, offrendo all'utente un percorso diviso in livelli, il quale parte da una base della lingua, fino ad arrivare ad un intermedio, capace di far immagazzinare al soggetto nozioni basiche della conversazione di tutti i giorni. Una volta scaricata l'applicazione, per coloro che già conoscono la lingua, viene offerto un breve test capace di determinare il livello dell'utente e permettergli di iniziare un percorso inerente alle sue competenze, per chi invece si avvicina per la prima volta alla suddetta lingua si inizia con esercizi di livello base. In queste applicazioni viene messa a disposizione un'ampia varietà di vocabolario insegnato attraverso l'uso delle *flash-card*, brevi frasi ed espressioni utili per potersi esprimere con chiarezza in circostanze comuni attraverso esercizi di riempimento degli spazi o con possibilità di scelta multipla, ed esercizi di ascolto o di riconoscimento vocale per comprendere al meglio e perfezionare la pronuncia. Una modalità vantaggiosa è quella che offre la possibilità di ricevere notifiche giornaliere inviate direttamente dal sistema con l'intento di invogliare ed incoraggiare il soggetto a svolgere le esercitazioni con costanza. All'utente viene inoltre permesso di vincere premi e sbloccare funzioni e lezioni aggiuntive, mentre al contrario, se si commettono errori, si perdono delle "vite", così da spronare il soggetto a svolgere correttamente gli esercizi con concentrazione e attenzione.

Numerose applicazioni inoltre sfruttano l'intelligenza artificiale dei "chatbot". Si tratta di conversazioni da poter effettuare con un computer nella lingua desiderata, imitando interazioni comuni della lingua parlata con un individuo madrelingua. Ogni utente può usufruirne in base alle proprie necessità ed in base ai propri punti deboli e gap linguistici, poiché vengono offerte conversazioni sia scritte, per migliorare la scrittura e la grammatica, sia orali, attraverso l'uso del microfono, per concentrarsi sulla pronuncia e sulla fluidità.⁶⁴

⁶⁴ <https://www.galileonet.it/intelligenza-artificiale-apprendimento-lingue-chatbot/>

Tali applicazioni permettono, a chi vuole apprendere una nuova lingua, di gestire e personalizzare l'apprendimento individuale nel proprio tempo libero, in qualunque posto ci si trovi e in qualsiasi momento della giornata.

3.2.4 I famigerati Social Network

A partire dall'ultimo secolo, grazie ai dispositivi tecnologici in continuo sviluppo, è possibile avere accesso ad una moltitudine di piattaforme online, ormai note come *Social Networks*, nelle quali è possibile connettersi ed interagire con utenti provenienti da ogni parte del mondo, condividendo informazioni, interessi, opinioni e contenuti multimediali. Questi siti web e app permettono agli utenti di creare un profilo personale, di aggiungere amici o seguaci, di inviare messaggi e di pubblicare post, foto e video. Ma ciò che non tutti sanno è che questi mezzi possono essere molto utili anche sotto il punto di vista dell'apprendimento di una lingua straniera, per non parlare delle diverse culture. Le reti virtuali sono un ottimo strumento per entrare in contatto con comunità straniere e migliorare così l'apprendimento delle lingue straniere. Di fatti, esistono oramai pagine di insegnanti, madrelingua o ex studenti che condividono nozioni e concetti di una lingua straniera, sottoforma di brevi video-lezioni, divertenti e interattive. Molti utenti, in particolare su *Instagram* e *Tik Tok*, condividono contenuti formativi che aiutano nello studio di una lingua, sia livello grammaticale che a livello fonetico. Ma in particolare tali mini-lezioni offrono la possibilità di imparare quel particolare il ramo del lessico dedicato alla comunicazione informale. È importante sottolineare che questi contenuti non sono sufficienti a specializzarsi in una determinata lingua, ma possono essere degli ottimi metodi per perfezionare la pronuncia, arricchire il lessico ed allenare le proprie competenze.

I social network sono sempre stati visti come un pericolo o una perdita di tempo, specialmente per le giovani generazioni. Ma ciò che queste piattaforme nascondono è un enorme potenziale comunicativo che può essere di grande

aiuto anche ai docenti. Il loro principale vantaggio è proprio questo; la capacità di potere entrare a contatto con comunità, culture e lingue diverse. Oltre ad essere un ulteriore modo per conoscere idee e modi di fare e pensare di realtà diverse dalla propria. In altre parole, possono essere usufruiti come supporto di attività creative e collaborative. Trattandosi di un contesto nel quale le nove generazioni si sentono perfettamente a loro agio.⁶⁵

3.2.5 Dal libro all'E-book

Durante il percorso di studio, lo studente può inoltre utilizzare Internet per visualizzare il libro di testo online, come anticipato precedentemente; ormai quasi tutti i libri di testo di lingua possiedono la versione digitale, ma qual è il suo vantaggio? Queste nuove versioni permettono di completare esercizi di ascolto per migliorare la pronuncia della suddetta lingua, anche da remoto. In passato, l'unico modo per svolgere tali esercizi era durante la lezione in classe, poiché il docente era l'unico individuo a possedere i contenuti uditivi in formato CD.

3.2.6 Podcast

I podcast, letteralmente *Personal Option Digital Casting*, derivante dall'unione dei termini *iPod* e *Broadcast*, sono programmi audio digitali disponibili per il download o lo streaming su Internet. Simile ad un programma radiofonico, di solito consiste in una serie di episodi che vengono rilasciati su base regolare e che coprono un particolare argomento o tema. I podcast possono coprire una vasta gamma di argomenti, come notizie, intrattenimento, educazione, sport, politica e altro ancora. Gli ascoltatori possono iscriversi ai podcast attraverso varie piattaforme, come *Apple Podcasts*, *Spotify* e *Google Podcasts*, e di solito possono ascoltare gli episodi a loro convenienza. Molti podcast includono anche

⁶⁵ <https://www.occhiovollante.it/2017/conoscere-altre-lingue-culture-social-network/>

interviste con ospiti, discussioni tra gli *host* e altri elementi interattivi che coinvolgono gli ascoltatori. I Podcasts sono diventati estremamente popolari negli ultimi anni, grazie alla loro flessibilità. A differenza delle radio tradizionali, che vengono trasmesse *live* rispettando degli orari specifici, gli ascoltatori possono accedere ai podcast in qualsiasi momento avendo la possibilità di mettere in pausa, tornare indietro o saltare parti meno interessanti, poiché si tratta di un programma con una fruizione libera, asincrona. Ciò permette di consumare i contenuti a loro piacimento nel proprio tempo libero. Uno dei benefici dei podcast è sicuramente il fatto di fungere da fonte di insegnamento, come detto precedentemente su un'ampia gamma di argomenti differenti, o inoltre di rimanere informato riguardo gli eventi attuali.

3.3 La musica come fonte di apprendimento

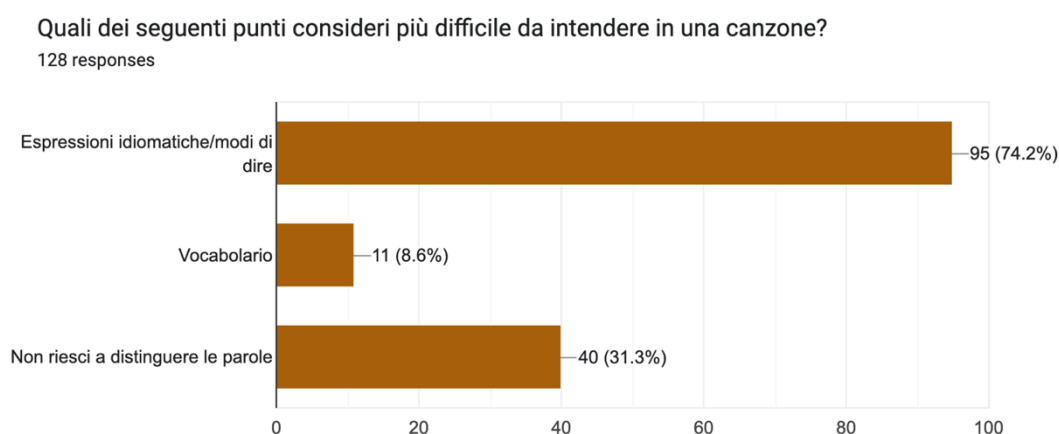
La musica è uno strumento che ogni individuo conosce sin dalla nascita. All'interno del grembo materno è possibile iniziare a riconoscere i diversi suoni. Quante volte è capitato di vedere un video di un neonato che riconosce e reagisce non appena sente una canzone o un suono che gli veniva fatto sentire ancora in grembo?!

Ascoltarla è un'attività che senza dubbio piace a chiunque, ognuno con i suoi generi e artisti preferiti.

La musica viene inoltre utilizzata sotto il punto di vista terapeutico; diverse tipologie di musica possono aiutare il nostro cervello a superare un momento brutto come la fine di una relazione o la perdita di una persona cara o possono semplicemente aiutare a concentrarsi. Quindi perché non usufruirne anche per imparare o migliorare una lingua straniera?

Ho sottoposto tale domanda, insieme a molte altre, nel sondaggio che ho effettuato, per essere a conoscenza dell'opinione altrui anche riguardo questo tema. Secondo i dati riscontrati posso affermare che, secondo l'80.5% di essi è possibile imparare una lingua attraverso i testi delle canzoni e di conseguenza il

76.6% è curioso di capirne il significato cercando le parole e rispettive traduzioni attraverso le piattaforme offerte online. Nonostante ciò, il 39.1% di essi considera difficile il livello di lingua utilizzato all'interno delle canzoni. Proprio a quest'ultimo ho sottoposto la seguente domanda, ottenendo i seguenti risultati:



La musica è uno strumento, a parer mio, molto sottovalutato quando si parla dell'apprendimento di una lingua straniera, poiché fornisce un'enorme miniera di vocaboli ed espressioni colloquiali che spesso non vengono insegnate nelle scuole. Oltre ad essere stato scientificamente provato, si tratta di un metodo innovativo che utilizza attività divertenti trasformando la passione nell'ascoltare la musica in un processo di apprendimento involontario. Ed è proprio qui che entra in gioco il ruolo fondamentale dei mezzi di comunicazione moderni; in particolare Internet ci ha fornito strumenti disponibili con un semplice click. È possibile trovare i video musicali delle nostre canzoni preferite e, in aggiunta, sono a disposizione milioni di siti web dove poter visualizzare i testi di quest'ultime con le rispettive traduzioni e spiegazioni. In particolare, la piattaforma musicale Spotify, oltre ad offrire ai suoi utenti musica di ogni genere, permette di visualizzare i testi di ciascuna canzone e possiede una vasta varietà di podcast.

3.3.1 I benefici offerti dall'industria musicale

La musica stimola la memoria

Ci sono i numerosi collegamenti neurologici tra il linguaggio e la musica. Entrambi attivano parti del cervello sia nell'emisfero destro che nell'emisfero sinistro, rispetto al metodo tradizionale dell'apprendimento linguistico.⁶⁶ Questo perché le rappresentazioni della lingua e le rappresentazioni della musica sono collocate in due emisferi differenti, di conseguenza, viene usata una rete di neuroni in comune per recepire entrambi suoni.⁶⁷ Nascono delle vere e proprie connessioni tra la musica e la memoria verbale, ed è proprio questo processo che permette alle canzoni di rimanere “bloccate” nella nostra testa.

Nonostante possa sembrare un'azione superflua, guardare i video musicali delle canzoni aiuta il cervello a collegare il lessico alle immagini visualizzate.

Un enorme bagaglio linguistico e culturale

Come anticipato precedentemente, la musica ci fornisce un varietà inesauribile di vocaboli, espressioni idiomatiche e riferimenti culturali che spesso nella scuola tradizionale non vengono condivisi con gli studenti. In particolare, permettono di capire come i nativi si esprimono nella loro rispettiva lingua, in circostanze prettamente colloquiali. In questo caso, è fondamentale la visualizzazione del testo, date le numerose incomprensioni alle quali ci si può imbattere solamente ascoltando. Molte volte si sentono persone canticchiare testi di canzoni, convinti di farlo nel modo corretto, quando invece, a casa di numerosi fattori, come la base musicale molto alta, o l'accento particolare di un determinato cantante, il testo dice tutt'altra cosa. Traducendo il testo in autonomia o cercando la traduzione online, oltre ad imparare le parole, si impara anche il significato che si trova all'interno della canzone. Per questo motivo,

⁶⁶ <https://coursefinders.com/blog/it/1103/italiano-imparare-le-lingue-con-la-musica>

⁶⁷ <https://piccolicamaleonti.it/2020/06/04/imparare-la-seconda-lingua-con-la-musica/>

ulteriore attenzione va posta anche nel punto di vista culturale, poiché molte opere musicali presentano forti riferimenti storici e culturali di un determinato paese; riferimenti che posso ampliare il bagaglio culturale.

Perfezionamento della pronuncia

L'apprendimento musicale è inoltre fondamentale per la memorizzazione dei suoni linguistici. Cantando una canzone il sistema vocale di un individuo si attiva nel tentativo di imitare i suoni che ascolta, quindi, prestando attenzione agli accenti e alla pronuncia si migliora la propria fluidità linguistica.

Se si vuole usufruire di questo metodo, bisogna lavorare correttamente. A questo proposito, un elemento fondamentale in questo specifico ambito è la ripetizione in. Più volte si ascolta una canzone, più volte si prova a cantarla e più volte si esamina il testo, maggiori saranno i risultati.

È importante specificare che queste attività non vanno completamente sostituite alle classiche attività di apprendimento di una lingua straniera poiché possono essere considerate attività con un fine ludico. Si tratta di attività che vanno alternate all'apprendimento tradizionale, da poter effettuare nel tempo libero, ovunque si voglia.

3.4 Imparare una lingua straniera con l'aiuto delle tecnologie offerte dall'intrattenimento

Imparare una lingua straniera guardando i film o le serie televisive è diventato possibile grazie all'avanzamento della tecnologia. Decennio dopo decennio abbiamo assistito al passaggio da canali tradizionali, ovvero la televisione ed il cinema, ai canali tecnologici, ovvero le numerose piattaforme a disposizione nel web. Tale passaggio, come anticipato nell'introduzione, ha permesso di trasformare la fruizione lineare in una fruizione non lineare; ciò significa che precedentemente il soggetto dipendeva dal contenuto, poiché

doveva seguire l'orario di programmazione dei canali di intrattenimento, mentre grazie alla fruizione non lineare, finalmente è il soggetto a decidere quando e dove usufruire dei contenuti.

Ma ora apriamo una piccola parentesi per scoprire cosa sono queste piattaforme. Meglio conosciute come Piattaforme OTT (Over The Top) hanno lo scopo di distribuire prodotti audiovisivi attraverso l'uso di internet. Nel 2023 non è facile tenere il conto di quante ne esistano. Tali piattaforme possono essere suddivise in tre gruppi: le piattaforme SVoD (Subscription Video on Demand) le quali offrono la possibilità di usufruire di prodotti audiovisivi mediante abbonamenti mensili o annuali, come accade con Netflix; le piattaforme TVoD (Transactional VoD) dove è possibile acquistare un solo prodotto audiovisivo alla volta, come DZAN o Sky Primafila; ed infine le piattaforme AVoD (Advertising VoD) che fruiscono il prodotto attraverso piccoli inserti pubblicitari, come accade su Youtube.

L'arrivo del digitale nell'industria cinematografica causa molteplici cambiamenti e miglioramenti. Tra i numerosi aspetti positivi di questa evoluzione, ciò che interessa noi è la possibilità di usufruire di una programmazione multilingue. A questo punto entrano in gioco il ruolo del doppiaggio e del sottotitolaggio.

Il doppiaggio è una tecnica di post-produzione che consiste nel sostituire la traccia audio originale di un film o di una serie televisiva con una nuova traccia audio in una lingua diversa. Viene utilizzato per permettere al pubblico di godere dei film e delle serie televisive in lingue diverse da quella originale, senza dover leggere i sottotitoli. Spesso però è stato oggetto di controversie in alcuni paesi, dove i critici lo hanno accusato di "uccidere" l'arte originale del film o della serie televisiva. Tuttavia, il doppiaggio continua ad essere una tecnica di post-produzione importante e popolare in tutto il mondo, e permette a milioni di persone di godere dei film e delle serie televisive nella propria lingua madre o in qualsiasi altra lingua di cui si è a conoscenza.

Di ulteriore importanza è anche il sottotitolaggio, ovvero un'altra tecnica di post-produzione utilizzata per adattare i contenuti audiovisivi in una lingua diversa. Consiste nell'aggiungere dei testi, ovvero dei sottotitoli, nella lingua desiderata nella parte inferiore dello schermo, in modo che gli spettatori possano leggere il testo mentre ascoltano la traccia audio originale del contenuto. Il sottotitolaggio è una tecnica molto utilizzata in tutto il mondo ed anche esso ha reso possibile la fruizione di contenuti audiovisivi in lingue diverse dalla lingua originale.

Scegliere film in lingua originale con sottotitoli nella propria lingua madre è di fondamentale utilità per l'apprendimento di una lingua straniera attraverso un'attività di intrattenimento che, grazie alla tecnologia, offre la possibilità di poter seguire la trama di un film e allo stesso tempo imparare nuovi vocaboli ed espressioni in un'altra lingua. Per chi, però si trova alle prime armi con la lingua straniera, è consigliabile guardare film o serie televisivi già viste precedentemente, in modo tale da non doversi concentrare sulla trama, e dedicare tutta la propria attenzione nei confronti della parte linguistica. Oppure, un'ulteriore attività da poter fare è quella di vedere cartoni animati in lingua straniera; può sembrare un atto banale e insensato, ma in realtà permette a chi possiede ancora un livello base di abituarsi ad ascoltare conversazioni in lingua, con un vocabolario molto semplice e comprensibile perché mirato ad un pubblico infantile. È di medesima rilevanza tentare di guardare film diversi, sia in termini di genere che di livello di difficoltà, in modo da potersi esercitare in vari contesti con maggiori varietà di vocabolario e poter migliorare gradualmente le proprie competenze linguistiche. Lo scopo di questo processo è di riuscire a seguire completamente il dialogo senza bisogno di supporto, continuando a guardare film nella lingua originale con sottotitoli sempre più ridotti.

Nonostante questi metodi siano considerati efficaci, se si vuole utilizzare questo metodo per imparare nel modo corretto e opportuno una lingua straniera, bisogna inoltre effettuare un lavoro autonomo conseguente, vale a dire tentare

di mettere in atto tutto ciò che è stato appreso. Un'attività potrebbe essere quella di prendere nota di nuovi vocaboli e frasi utili, annotandoli e cercando di usarli nella vita quotidiana, ripetere le frasi e le parole che si sentono nei film, cercando di riprodurre l'intonazione e la pronuncia corretta. Interagire con altri apprendenti della lingua o madrelingua, discutendo le scene del film e scambiando opinioni in lingua straniera risulta efficace anche per migliorare le proprie competenze dal punto di vista comunicativo. Si tratta di attività che si possono effettuare sia di persona, che da remoto, attraverso chat virtuali, che grazie all'utilizzo di internet, permettono ad utenti provenienti da ogni parte del mondo, di interagire tra di loro, comunicando in lingua e condividendo interessi comuni.

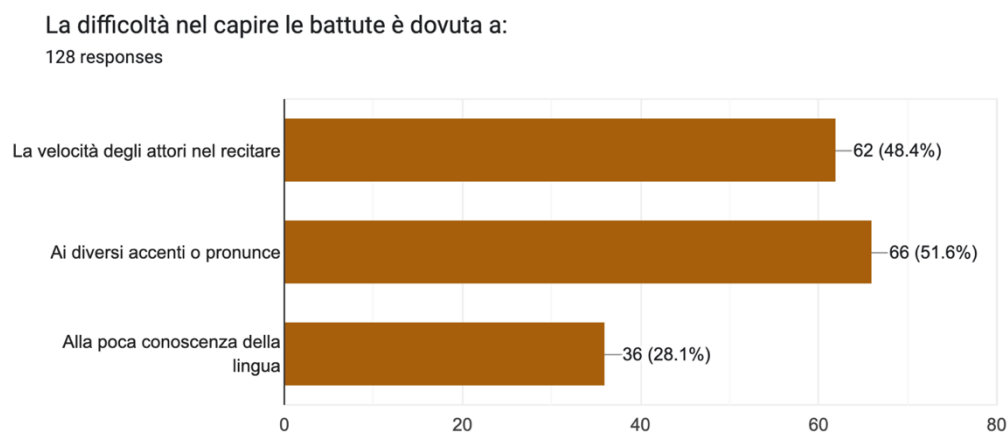
In aggiunta, questo particolare metodo può trarre riscontri positivi per quanto riguarda la pronuncia della lingua straniera in via di studio. Ascoltare attentamente una persona madrelingua parlare aiuterà a familiarizzare con l'intonazione, il ritmo e la pronuncia corretta delle parole e cercando di riprodurre il suono delle parole in modo tale da diventare più fluente.

Tali esercitazioni sono inoltre la chiave per imparare una lingua sotto il punto di vista pragmatico. Per pragmatica si intende quel settore della linguistica rivolto allo studio del linguaggio come azione, come forma di un agire linguistico che si svolge all'interno di una situazione comunicativa reale. Per questo motivo, attraverso i film o le serie televisive, nei quali possiamo vedere con i nostri occhi delle vere e proprie conversazioni informali, siamo in grado di imparare anche gli aspetti più colloquiali della lingua che spesso non vengono insegnati nelle scuole.

In questo ambito è possibile collegare il fenomeno dell'*edutainment*, sviluppato nel primo capitolo. Tra la vasta gamma di argomenti che si possono insegnare con questo metodo, risaltano le lingue straniere. L'intero concetto espresso fino ad ora entra a far parte di questo fenomeno. Attraverso il coinvolgimento in attività personalizzate che rispettano le necessità altrui, è possibile aumentare l'interesse e la motivazione dei discenti, con l'uso di attività

con un accesso più flessibile. Tuttavia, è importante che l'edutainment sia progettato in modo efficace per garantire che gli studenti stiano effettivamente imparando e acquisendo conoscenze o abilità.

Sempre grazie all'aiuto del sondaggio che ho effettuato, è stato possibile riscontrare risultati interessanti anche nell'ambito dell'intrattenimento come fonte di apprendimento linguistico. L'89.8% dei soggetti ritiene che sia possibile imparare una lingua straniera con l'aiuto di film e serie tv. Nonostante ciò, la percentuale più alta, ovvero il 44.5% di essi ancora vede quest'ultimi in italiano, a differenza della percentuale restante, suddivisa tra chi usa l'audio originale ed i sottotitoli in lingua o in italiano, che tenta di mettersi alla prova, in maniera diversa, mettendosi a contatto con la lingua straniera. Sottoponendo un quesito riguardo alle motivazioni secondo le quali si incontrano delle difficoltà nel corso di tale attività, ho ricevuto le seguenti risposte:



Si tratta di problematiche molto comuni; nonostante ciò, le risorse che sono offerte di nuovi strumenti tecnologici, non potranno far altro che migliorare tali considerazioni.

Conclusione

Desidero concludere questo elaborato spiegando le ragioni che mi hanno invogliata a trattare tale argomento. Essendo io stessa una studentessa nata nel XXI secolo, sono cresciuta in un'epoca nella quale l'avanzamento della tecnologia aveva già fatto degli enormi progressi. Mi è stato di conseguenza concesso di usufruire di tali tecnologie durante il mio percorso di studio. Iniziando dalla scuola superiore di primo grado, con l'uso dei Tablet per visualizzare la versione digitale dei libri di testo, fino ad arrivare all'università, dove il 90% delle attività universitarie si svolgono tramite il PC. Per non parlare dell'anno 2020, nel periodo di emergenza sanitaria, dove la mia generazione si è ritrovata a dover terminare l'ultimo anno di scuola superiore di secondo grado da remoto, insieme alla relativa preparazione all'esame di stato finale. Senza il supporto tecnologico tutto questo non sarebbe stato possibile, sottolineando la vera utilità e importanza che hanno questi strumenti nei confronti del futuro delle nuove e delle prossime generazioni. Lo stesso tipo di mestiere che sogno di intraprendere terminato il mio percorso universitario, usufruisce delle tecnologie moderne.

Così, in seguito a numerose riflessioni, le domande che mi sono poste sono state le seguenti: come si è arrivati a questo punto? E quante opportunità ci offre oggi la tecnologia di cui non siamo a conoscenza?

La tecnologia è un universo talmente complesso che ci permette di scoprire nuovi orizzonti ogni giorno. Si tratta di un supporto che, come ampiamente espresso lungo tutto il corpo della tesi, ci affianca in una moltitudine di ambiti differenti, agevolando il nostro operato.

Per quanto riguarda le lingue straniere, in passato si pensava che l'unico modo per imparare una lingua fosse recandosi di persona in un luogo dove essa venisse parlata. Dei recenti studi però dimostrano che, per merito di queste nuove tecnologie, tra cui Internet, la lingua si può imparare virtualmente, quindi

evitando lo spostamento fisico. Per quanto non mi senta di negare totalmente questo fatto, la mia opinione si avvicina maggiormente a quella passata. Da studentessa di lingue sono convinta che viaggiare in un paese straniero sia fondamentale per mettere alla prova, sul campo, le proprie competenze e conoscenze linguistiche e per migliorarle. Tuttavia, non posso negare che l'uso dei mezzi di comunicazione moderni, quali Internet e le sue tecnologie, mi abbiano aiutata ed affiancata durante il mio percorso di apprendimento. In particolare, posso confermare che gran parte della mia conoscenza linguistica della lingua inglese mi è stata offerta dalla visione di contenuti cinematografici e musicali, in lingua originale. In questo ambito entra in gioco anche la curiosità; consiglio alle nuove generazioni di essere curiosi nell'imparare cose nuove, perché proprio questa curiosità mi ha portata a sforzarmi a imbattemi in contenuti in lingua straniera attraverso i quali ho imparato e continuo tuttora ad imparare moltissime cose. Per quanto riguarda la musica, sin da piccolina ho sempre portato con me l'interesse di entrare all'interno delle canzoni per capirne il vero significato. Grazie alla tecnologia ho scoperto innumerevoli strumenti che mi hanno permesso di coltivare tale interesse con facilità.

Nonostante le tecnologie offerte al giorno d'oggi siano diventate uno strumento efficace e utile nel progresso dell'insegnamento, bisogna però prestare molta attenzione alle loro conseguenze negative che portano gli studenti a diventare schiavi tecnologici senza rendersene conto.

Inoltre, come ripetuto diverse volte nei precedenti capitoli, la tecnologia e il computer non devono essere sostituiti alla realtà; sono e saranno sempre degli strumenti a nostra disposizione con lo scopo di velocizzare o addirittura semplificare il nostro operato. Dobbiamo usufruirne nel modo corretto ed in particolare dobbiamo insegnare al prossimo ad utilizzarli per imparare competenze utili sia nel mondo dell'apprendimento sia nella vita di tutti i giorni, perché utilizzando questa tipologia di strumentazione è molto facile perdersi in distrazioni. Proprio perché in questo ambito siamo noi stessi a capo del nostro

percorso, dobbiamo essere abili a differenziare le attività di apprendimento a quelle di svago offerti dal web.

Un concetto che ritengo sia importante sottolineare e chiarire è il fatto che questi mezzi non dovranno mai fungere da sostituzione del corpo docenti. Come mi è stato detto da un mio professore universitario, la differenza tra un traduttore/interprete ed un traduttore automatico è che il primo possiede un cervello ed un anima. Lo stesso concetto vale per la differenza tra un docente e la tecnologia; il docente non potrà mai essere sostituito interamente da una macchina perché possiede una caratteristica che le tecnologie non potranno mai possedere...l'intelligenza umana.

SEZIONE LINGUA INGLESE

Introduction

In the previous centuries, unfortunately culture was not available for everyone. Few had the privilege to know how to read and write, and not everyone had the possibility to undertake advanced studies, such as university, or to afford books and teaching materials. One of the main reasons, besides the economic resources, was the lack of materials to take advantage of for the education process.

A revolutionary factor was the invention of the printing system in the East, in the 4th century B.C., with the introduction of a system on wooden blocks. Later it was Europe who in the 15th, thanks to Johannes Gutenberg, launched the movable type printing system. Over the centuries it experienced improvements in order to increase the spread of cultural materials among the whole population, until the arrival of digital printing in 1969.

The radio and the television, born respectively in the 1920s and 1940s, gave a huge contribution to the transition towards mass society. With the role of means of communication, they supported the development and the spread of culture.

In the previous century, the arrival of the personal computer and modern technologies, at the same time substituted and improved communication methods. Written texts were substituted by the digital versions. The computer itself substituted notebooks and planners. It also brought profound changes inside the society, not only on an economic level, but also on a social one.

New technologies for teaching include all those technologies which share the aim of debating and exchanging information in a digital way, through the use of new tools which can be textual, visual or auditory.

However, recent technology did not find fertile land inside the education world immediately, because the teaching staff was not always sufficiently motivated

to recognize them. On the contrary, students took possession of them, both for personal and learning uses, amplifying the separation between generations.

It is believed that technologies are ruining the new generations, as they act as a source of distraction. It is correct to underline that learning is a process which requires lots of attention and participation on behalf of young students. These technological tools often decrease such attention; however, if used correctly, in other occasions, technology can become their ally. This happens because it motivates and increases the student's concentration and interest, offering the possibility to access immediately the web.

Those are solutions which allow teachers to move away from the traditional method or even flank it, dragging every student in, in an active way and creating more interactive and interesting classes. In fact, in this new environment, the teacher has the key role.

The birth of teaching technologies corresponds with the publication of Burrhus Frederic Skinner 1954's article "The science of learning and the art of teaching", in which the psychologist describes its behaviorist theory on learning, where he believes an effort to ease learning as relevant. Since the educator is not always completely efficient in giving immediate feedbacks, Skinner suggests relying on these new machines, guided by programmed sequences of actions, in order to optimize its actions. This concept initially caused critics from those who were worried about a complete substitution of the educator or that it would have turned into less human the relationship between students and teachers. Over time, the opinion regarding these technologies is changing and, as a consequence, they are taking more and more hold inside the classrooms.

In the following chapters we will see the role of technologies as support for those students affected by disabilities or specific learning disorders; through the use of specific software which, alongside the teacher, share the aim of facilitating the learning process. The theme of inclusion will be faced thereafter,

which aims to the creation of more harmony from all the individuals inside the classroom.

The same technologies who “saved” global teaching during the period of medical emergency caused by Covid-19, which experienced the suspension of the entire planet. And it was for this exact reason that, when the world population found itself locked inside their homes, deprived by any contact with the outside world, the means of communication showed their real and special goal, the union during the division.

Such an argument brought me to talk about the theme of distance learning, which emerged exactly during this particular and sensitive period, even though its birth dates back to a previous time. This phenomenon brought the creation of real online universities, with the possibility to break those space-time barriers which prevent many individuals from following a professional or academic course.

An additional sector subject to improvements and evolutions thanks to the technological support is the foreign languages teaching sector. The latter, which includes language learning, offered students of all ages a huge number of opportunities and solutions to learn a foreign language. Conversely from the past, the Internet with its tools allowed to stimulate such learning process with innovative digital activities and functions, far away from the traditional taught class.

The last aspect discussed refers to a subject to which, unfortunately and naively, it is not paid lots of attention. That is the music and cinematographic industries. They are two fields of the world public entertainment which are exclusively considered for their leisure aim, when they could serve as a both cultural and foreign languages source of learning. Song’s lyrics and movies and television series give the possibility to dive into cultural environments different from one’s own, by the course of funny and enjoyable activities.

We find ourselves living in an era invaded by technology in every area of interest; so, why do we not benefit from it?

Chapter 1

Yesterday's school vs. Today's school

With the new century coming, we attended numerous evolutions that have new technologies as main characters. Such evolutions reached the teaching world in all its levels. It was possible to make a comparison between yesterday's school, with its stricter teaching methods, and today's school, continuously evolving, with the support of original tools available for both teachers and students. Many changes happened even inside the classroom as a group of people. The relationship between students and teachers was subject to progress, becoming, later on, a less strict atmosphere, open to different possibilities of opinion and dialogue among the members of the classroom.

But the point of view where I would like to dedicate most of the attention, as mentioned previously, is the one dedicated to the changes brought inside the school with the settlement of new teaching technologies. One of the major changes inside the classrooms was the substitution of the classic wooden blackboard, with the interactive whiteboard. Such tool offers several functions, among which the ability to do immediate research on search engines, to visualize images and videos about the topics studied and, in addition, it allows teachers to use the digital versions of textbooks, giving the possibility to do interactive exercises. Until now school was the educational environment par excellence, but with the arrival of new technologies it lost its first place since knowledge is available on the web for everyone and in every corner of the world.

A second change was the paper class register, almost completely substituted by the electronic one, which allows to create a direct communication between the school and the student's families. It is a more practical and faster

tool to insert presences e evaluations and it allows teachers to insert all the topics studied in class and the homework assigned for those who were absent.

Technology is part of our everyday life, it modified our way of seeing the world, to communicate with it, to engage with one another, to travel and discover new horizons in a completely different way from the past.

1.1 The technologies used in the learning process

Nowadays more and more teachers are becoming aware of such technologies, but being able to use them does not mean being able to teach using them since it is necessary that the knowledge of technological tools and the one of pedagogy must be integrated into a unified whole.

Teaching is a form of communication both verbal and non-verbal. The Internet has created new channels of communication, increasing the possibilities to spread and to have a direct access to educational contents.

In the 21st century even the educational sector needs to be updated to new technologies in order to keep up with their evolutions. At the same time, even schools' institutions have to be updated and keep up with the new generations of students. The use of school materials through the digital tools available help transform the learning-teaching process into more motivated and flexible, putting the students in the center of the process, increasing their attention and improving the environment inside the classroom. An additional advantage of this approach is connected to the use of such tools with the aim to train and prepare young students for future working possibilities, which nowadays exploit technology as the first means.

Technology is changing education; in particular, it gives the students the opportunity to manage their learning and to prepare themselves autonomously for the future.

Educators have the availability to use useful means in order to create mixed learning environments taking advantage of digital elements, with the aim

to bring inside the classroom new personalized models for the learning and teaching process.

The educational body has the hard task to choose the correct technological devices. First of all, it is necessary to evaluate in which way such tools can be used, both for students and teachers, during the learning process inside and outside the school. It is also important to consider the security feature, the tools' functionality, that is to say the ability to support different digital contents, and last the overall costs added to the devices management cost itself.

New groups of communication start to appear thanks to the Internet and its webs:

- the communication between students, to allow the development of group assignments and the sharing of school material.
- the communication between teachers, that allows the sharing of technological tools and school materials.
- the communication between students and teachers/experts, useful to receive explanations and clarifications in real time outside of the classroom.

Despite its numerous benefits, technology is still not fully used within classrooms. This is because unfortunately not all schools have the economic possibility to install digital devices or Internet connections. Another reason is the lack of IT competence of many teachers, which is not sufficient to embrace this change. Regarding this last aspect, however, it must be emphasized that in the last decade, there has been a legal requirement to upgrade the digital skills of teachers and the technological equipment inside schools.

1.2 The connection with the constructivism theory

Constructivism is a school of thought born in the psychological aspect, which later arrived also in the learning world. The theory is founded on a concept according to which each individual builds its own knowledge through

considerations on its own experiences. According to constructivists, knowledge is subjective, it exists regarding the subject that learns, who comes closer to the learning process with the support of methods and techniques personalized to their way of learning; methods often hindered by those who impose different styles of teaching. Such concept demonstrates that there are neither right or wrong ideas, nor a universal educational method, but, on the contrary, it is necessary to accept personal styles in order to reach the same aim for everyone, that is to say knowledge as a meaningful interpretation of reality. So much so that one of the fundamental aims of constructivism happens to be exactly this: the acceptance and the sharing of the comparison between individuals who use tools and possess different thoughts, since everyone faces and sees the world based on an individual point of view.

However the ultimate goal could appear to be the one to acquire determined notions and contents, as a matter of fact, it consists in helping the student activate the ability to learn how to learn; an ability that will make the student independent in its own cognitive path. As a consequence, the aim of education has to become the one to offer the student the possibility to identify the knowledge needed, knowing the methods and means able to help gain further knowledge. It is however an encouragement towards the student to participate actively in his/her own educational process, in order to gain, not only notions and concepts, but also being able to make them its own.

Further attention needs to be paid towards the “learning environment”, intended both as a physical and virtual place, but also as mental and cultural. This means analyzing all the factors involved in the process, or rather teachers and the students themselves, as well as technical and cultural tools. Therefore, the environment is the place where the learning experiences happen, the place where the sharing and the consideration are carried out, and the place where it is learned how to work together using different resources and tools to reach the same aim.

1.3 The edutainment

The word *Edutainment* is a neologism that is born with the fusion of other two terms, Education and Entertainment. It is a way of entertaining that aims to teach and amuse, offering several shades and possibilities in order to close the spaces that divide the learning process and the concentration with amusement and games once and for all. Such term is also used for references to the branch of e-learning that is focused on the transmission of concepts through the use of amusing and playful activities. The challenge this kind of approach is facing is to embrace the educational aim possessed by the school and the entertainment of the television. This challenge turns out to be elemental since these programs are opened systems, able to connect within itself different narrative genres such as animation or documentaries, linking the debated themes with the innovative use of the television in the educational environment.

Thanks to the games it is possible to communicate any kind of message, capturing the readers' attention. It is a function that has been ignored, or even refused by the intellectuals for a long time.

This phenomenon appeared in the schools for the first time with the theatre, considered for a long time the best way to develop an alive and articulated educational entertainment. Such observation is a consequence of the conviction that considers the narrative mechanism, the performing game and the tale's creation, as best knowledge transmitters.

Attention should be paid to the products offered by the new media industry, which involve communication, education, computer technology and telecommunications, using a language that is close to young people. All this is happening thanks to the arrival of new media forms on the Internet.

Recently, the world of education has come more and more closer to the adoption of the ICTs (Information Communication Technology) as an education backing tool, able to decrease timing and make work more efficient. The relevance of applying the *edutainment* techniques comes from the necessity to

raise people's awareness about the fact that even study, fatigue and work can be enjoyable as well as strenuous.

1.4 Technological support for students affected by specific learning disorders or disabilities

The acceleration of technological innovation has made it possible to overcome certain barriers and difficulties caused by the presence of disabilities or specific learning disorders both in school and in social life. Such technologies can help students by offering the possibility to carry out activities that would normally be difficult to achieve, but at the same time can offer fundamental support to professionals involved in the rehabilitation and education of the person with a disability.

Specific Learning Disorders (SLDs) are a category of neurobiological disorders that influence an individual's ability to learn and use certain skills effectively, causing significant interference in school or work performances or with activities of everyday life, despite a normal intellectual capacity and an adequate formal education. These are chronic disorders that change and vary over time in accordance with the individual's development and growth.

The SLDs specifically involves the ability to write, to read and to calculate, for this reason they are usually known with the following terms:

- dyslexia, issues while reading.
- dysgraphia, issues while writing.
- and dyscalculia, issues while calculating or reading numbers.

SLDs are specific since they exclusively concern certain learning processes, in other words, certain automatisms that do not develop properly during the school years. Consequently, they manifest themselves at an advanced age, precisely when the subject demonstrates difficulties in developing certain abilities that are normal for others. They are neither disorders resulting from trauma or psychological blocks, nor from the loss of previously acquired

abilities or lack of commitment to studying. These disorders have been recognized by Law 170/2010, which emphasizes the need for rapid diagnosis and, in the event of a positive outcome, offers support through habilitation paths within schools and universities.

As a matter of fact, special compensatory software has been created that, as expressed in the name, helps the student compensate for the specific disorder and achieve learning objectives. These are not rehabilitation courses, as these methods do not have the task of recovering lost capacities, but, on the contrary, of enabling the individual to proceed on its path by means of specialized interventions and didactic tools suited to its learning method.

And this is precisely where technology comes in, through platforms and software specifically created to enable and support remote rehabilitation, which was essential in the pandemic period, to avoid the interruption of treatments already in place, even remotely.

There are a number of assistive technologies that can help students with SLDs overcome their difficulties and tackle their schooling effectively. Among the most common and useful are:

- screen readers.
- vocal synthesizers.
- spelling correction programs.
- and finally, voice recognition software.

To sum up, assistive technologies can help students with ASDs to cope effectively with their educational process and overcome their difficulties. The choice of the most suitable assistive technologies depends on the specific needs of the individual and should be agreed with specialists and teachers. Schools can provide these tools to their students, or they can refer to organizations that provide technological assistance.

A further disorder from which many students unfortunately are affected is the Attention Deficit Hyperactivity Disorder (ADHD). This is also a neurobiological disorder, but one that involves the mechanisms regulating

motor activities and attention control, caused by an inadequate response to environmental impulses. The main symptoms of this disorder are:

- motor hyperactivity, causing the subject to struggle to remain still and a disorganization in motor activity that seems to have no precise purpose.
- the lack of attention, particularly frequent during activities that lead to difficulties in concentrating on assigned tasks that require cognitive effort.
- and impulsive behavior, due to a lack of knowing how to assess the consequences of one's actions or danger signals.

Such symptoms may also surface from the beginning of primary school, when the subject is forced to apply himself to school subjects and exercises, but this is jeopardized by his inability to self-control and concentrate.

As far as students with disabilities are concerned, a project known as *E-Inclusion* - School integration through the use of new technologies, was approved, with the aim of facilitating school integration also for these individuals by facilitating accessibility to new technologies.

However, attention must be paid to the fact that the use of certain technological tools may emphasize diversity and create discomfort within the class group. For this reason, all students should be allowed to use such devices, creating an opportunity that can encourage the participation and integration of all individuals within the classroom.

Today's society has approached technology by providing benefits for all, however, this challenge has not come to an end; efforts must be made to improve in order to achieve greater results to maintain the continuation of inclusivity.

1.5 Technology during the medical emergency: a lifeline against covid-19

The 5th of March 2020 was a date that marked the beginning of a drastic change in many areas, particularly in the educational field. The educational world found itself forced, without warning, to take measures to be able to

continue and adapt educational courses to the period of the pandemic, which forced the immediate closure of school facilities. The pandemic dictated the need to create digital environments to keep the learning process going.

The educational world was able to react appropriately, making a transition from real-life to digital teaching in a very short timeframe. Video conferencing platforms and virtual learning environments were made available to schools to complement the traditional means used in schools to facilitate distance learning.

Despite this, a number of critical issues emerged: first and foremost was the absence of teacher training on the use of technology for teaching purposes. This compromised the quality of remote teaching, causing a reduction in the educational effectiveness for students.

A further problem was caused by the lack of adequate skills, resources, platforms, digital devices and connections, which led to the interruption of learning for many individuals. In many cases, it was the schools themselves that provided technological support during this period, giving many families with greater financial difficulties the tools to be able to continue their distance learning.

The digital world represents a new educational paradigm, which is why giving it up would be a waste. It is an innovative mode that enables collaborative learning and promotes the growth of an inclusive school. It also allows changes within the traditional learning method, adopting strategies such as the flipped classroom, in which pupils are given the task of sharing knowledge. However, it is important to emphasize that the teacher's role is not lost; on the contrary, instead of being the only figure to transfer knowledge, they become a facilitator and companion in the learning process.

1.6 To surf the net safely

Although the new generations are referred to as 'digital natives', since they are individuals born and raised in the middle of the technological era, it does

not mean that all of them are able to use multimedia tools correctly for futile purposes. We are dealing with a generational class accustomed to using the Internet for different purposes. But the Internet is not just that; it is much more than entertainment. It is a new reality, quite different and broader than the one they are used to, which is why it is also important to educate the new generation to know how to use these means in the most appropriate way, also from an educational point of view, in an attempt to protect them from the possible dangers of the Web. The role of teachers, like that of families at home, is crucial at this point; the teacher must guide students to work wisely and must help them develop their critical capacity to ensure that they make good use of the online world.

Search engines, for example, are an excellent tool that can offer resources on the web. The teacher must be able to train students in such a way that they also develop the ability to evaluate the reliability and authenticity of such information.

Chapter 2

The birth of distance learning and the foundation of online universities

2.1 Distance learning: birth, history and evolution

As previously mentioned, during the period of the health emergency caused by Covid-19, technology and modern teaching means played a key role in enabling the advancement of education, thanks to the introduction of Distance Learning. Distant classes allowed students to continue with their studies. This is a proof of how necessary and helpful new means of communication have become in today's society. The term “distance” refers to the lack of time-space continuity between those who teach and those who learn, and consequently, in order to fill this gap, it is necessary to rely on the help of technology that can link communication between the different parties.

Born under the name of Distance Education, it is mistakenly associated with technology and the digital world, when in fact this phenomenon neither originated during the pandemic period, nor as a consequence of technology, but is very common among learning methods and dates back to a far more distant period.

Precisely, the first generation's distance education was born during the middle of the 19th century, through the sending of teaching materials by postal service. This was Isaac Pitman's invention, known as the *Penny Post*. A learner interested in enrolling in a particular course received the necessary materials for studying directly at home, along with self-assessment tests. These tests had to be returned to the sender, who would correct them and send the student a certificate of attendance and completion of the course.

After Pitman's invention several remote courses were born all around the globe. In the year 1873, in the United States, more precisely at the Illinois Wesleyan University, began the first remote university course, and several years later, in 1890, some professional development courses were organized in the International Correspondence School, for those workers involved in the construction of railway lines. In 1900, Martha Van Rensselaer invented a remote program addressed to a feminine public living in the more rural areas. In Australia and in Canada were born the firsts forms of distance education directly funded by the State.

Going back to Italy, around the 60s, thanks to the arrival of the television it was possible to use specific television broadcasts to teach the population, with detailed studies and contents oriented toward a wider public. This phase, known as second generation distance education, showed many advantageous characteristics compared to the previous one. First of all, it showed a decrease on the economic point of view, and second of all, as previously mentioned, it could reach a wider target, from the wealthier classes to the whole population owning a television. The most known TV program in Italy was Professor Alberto Manzi's one called "Non è mai troppo tardi" (It is never too late), designed to teach the generation of illiterate adults of the postwar period. Manzi himself said that he has not taught to write and read, but instead he encouraged people to read and write.

The last, however still far away from the current one, known as third generation's distance education, became famous in the 80s with the arrival of the Personal Computer (PC). It will be thanks to telematic networks, in particular the Internet, that the transition from information to knowledge will occur, where students themselves will be able to participate in the construction of their own knowledge. The time frame between the 80s and today witnessed radical changes, both technologically and from an educational point of view. Consequently, with the arrival of technologies, distance education has also faced changes. Nowadays also known by the term e-learning, it transforms into

a process based on remote education on computers or mobile devices that have access to the Internet, mostly frequent at university level or for personal and professional learning. E-learning appears to be a solution to many of the problems facing the teaching world, in other words, space-time and affordability limitations.

2.2 The arrival of the online university

Online education is a process that dedicates all its attention towards the students, in order to involve them actively into their own education. Such educational system is organized through a system of platforms on which it is possible to upload didactic materials necessary for the development of their course, available in every place and in every moment, and interactive classes through videocalls with professors. These videocalls can be organized in groups or individually. Both of them have their advantages, since group videocalls allow the teacher to make the students interact with each other's, testing their competences and knowledge with conversation and listening exercises. At the same time, however, individual classes allow a bigger focus on the student, in order to pay more attention towards its weaknesses and its strong points.

Distance learning can be carried out in different ways:

- synchronous, in which the learning process happens live.
- asynchronous, where the learning process happens from the student thanks to the use of videocalls or materials previously registered by the teacher.
- blended learning, that alternates classes in presence and remotely.

In this particular scope of teaching, it is essential for the teacher to own good, or rather excellent, computer competences. Such competences need to be constantly updated due to the technologies' incessant and frenetic evolution. If a teacher has inadequate computer competences, it could bring remarkable imbalances within the classroom, or worse, it could demotivate students.

The results of this innovative system are several, since, as well as allowing a good continuation of the studying process and giving more flexibility to the student, it increased for many the benefits and the level of satisfaction. The advantages of this typology of learning are clear; time is, as a matter of fact, the main character. As previously explained, for those individuals who are already occupied in a working activity, it could be an engaging alternative to allow them to place their work and a course of studies, accessible at any moment, side by side. Not to mention the elimination of distance; all this allowed many individuals who are unable to move, both for physical and economic reasons, to participate in classes in other cities or countries around the world, merely connecting on the internet.

Despite its numerous benefits, this learning system has also shown its disadvantages. First and foremost is the social field, socializing is fundamental in any educational process, and through remote studies there are difficulties in getting to know and approach others due to the students' lack of physical presence in class. In spite of this, the remote university system attempts in every way to foster socialization between users through workshops, which can be carried out both remotely and in person, with the aim of being able to create both personal bonds and possible future working collaborations. A further disadvantage appears in the technological sector; unfortunately, not everyone has the possibility to possess the required tools, connections and skills. An equally disadvantageous aspect is the limitation of the courses offered by telematic institutes compared to the traditional ones. Clearly, since the classes are conducted remotely, many courses that require practical activities that can only be conducted in person cannot offer the possibility of studying online.

Overall, the traditional method and e-learning are very similar methods. A further distinction of the latter occurs with examinations and graduation theses. The way these examinations are conducted varies from university to university; many institutions prefer to have the examinations conducted in presence, while others adopt secure methods of conducting them remotely.

Starting in the 70s, e-learning began to spread in Italy when La Sapienza University in Rome was followed by many other institutes in digital education. Not to mention the MIUR, which, in 2002, developed a project for the distance learning of teachers themselves, under the name of PUNTOEDU. Several initiatives were also created on the European front, including the EuroPace 2000 consortium, in which fifty European universities gathered to create a virtual university.

2.3 Italy compared to the rest of the world

Distance education is a way of learning that is becoming more and more widespread all around the world. However, there are significant differences between distance learning in Italy and in the other countries.

The first point of view to consider is the one that concerns the widespread and the way the courses are proposed. In Italy, this phenomenon is still relatively not as common as in other European countries. This could have been caused by the lack of investments and adequate digital platforms, but also by the education traditional culture that is still considers the learning process inside the classroom as the more efficient way of learning. However, in many cases, these courses are not personalized or interactive enough, and there is a lack of communication and collaboration tools between students and teachers. On the contrary, in the United States and in many European countries, distance learning has become more and more widespread and accepted.

A further matter to consider regards the differences between the e-learning goals in Italy and in other countries. In Italy, it is often used to offer specific competences in sectors such as technology, finance and marketing. However, in the other countries, it is also used for the continuous education and for the professional retraining, with the aim to help workers to maintain their competences upgraded and to adapt to the job market changes.

In order to improve distance learning in Italy, there are a few actions that can be undertaken in a local and national level.

- The investment and the creation of digital and technological platforms, such as the access to the internet and the spread of mobile devices.
- The improvement of the teachers training, with the aim to enhance their digital competences and knowledge.
- The development to ensure professional training and retraining, in order to help workers maintain the competences upgraded, without having to modify their own working hours.

Chapter 3

The introduction of modern technologies in the language learning system (glottodidactics)

As previously mentioned in the introduction, nowadays we are the main characters in an age where knowing foreign languages is requested and well-liked, if not, in many cases, fundamental. Knowing a different language, as well as its culture, means to broaden your horizons or, as Charlemagne said,

“To learn a second language is to possess a second soul.”

At the same time, we are taking part in a real evolution in the world of technology. The Internet, with its functions contributed to the widespread of foreign languages and cultures. Nowadays, learning a new language is not hard as it used to be, given the huge number of interactive and digital tools available for students and teachers. In the following chapters we will see the technology's breakthroughs in the language learning system.

3.1 What is the “glottodidactics”

The term “glottodidactics” refers to the field of linguistics that focuses on the learning of a foreign language, in particular on the development of the main and necessary language skills including reading, writing, comprehension and expression. With the arrival of new technologies, this area of education has also experienced improvements over the years. First and foremost among these are the tape recorders, used by language teachers to provide students with a greater variety of auditory activities, up to the digital versions of textbooks and interactive whiteboards.

During the traditional learning method, information travels from the teacher right up to the students, and if they do not have a high level of linguistic knowledge, they face difficulties. On the contrary, with the method that involves the use of multimedia, the information also starts from the teacher until they reach the student, but in between, the students have numerous multimedia tools at their disposal that can facilitate their learning.

Since the 80s, a new teaching method known as Communicative CALL (Computer-Assisted Language Learning) has been introduced, focusing on glottodidactics learning through the use of computers, capable of providing more digital content and functions. In particular, it is able to make the study method much more stimulating, in order to motivate the students to learn something for themselves. It also encourages and spurs the student to use original expressions, with the possibility of accepting a wide variety of answers. Finally, it is a tool that is able to use the second language exclusively, in such a way that the learner feels natural.

The new generations were born in the middle of the technological evolution; owning a mobile phone or a computer has become a must, consequently, studying with the help of modern technologies becomes a similar activity to their everyday life.

The main worry of every teacher who encounters new technologies is to be subsequently replaced by them. The Internet, and the world of the web, must be used as an additional tool in didactic learning and not as a substitute for the teacher. The figure of the teacher will always remain fundamental and irreplaceable, especially when dealing with the learning of a foreign language, since they help, motivate and accompany students throughout their learning process. These two instruments of knowledge will have to work as one to enable the change from teaching to learning.

3.2 What does the web offer

The Web, short for World Wide Web (W.W.W.) is a service that uses the Internet to allow users to navigate through digital content. It is a huge network, created in 1989 in Geneva by two scientists, Tim Berners Lee and Robert Cailliau, who developed a fast and easy system for sharing information and content. Such process takes place through hypertext linking, which allows documents and files to be joined together to make searching more immediate. Each one is written using a computer language called HTML, acronym for HyperText Markup Language, and also has an address that allows it to be located, named URL, acronym for Uniform Resource Locator. Therefore, hypertext is a series of materials that allow the individual to visualize more feedback on a given content.

3.2.1 Websites and internet pages

The Web provides us with a multitude of websites and online pages that support the study of a given language, allowing the student to carry out exercises in total autonomy, and in addition providing instant corrections. Not to mention digital versions of vocabularies, classical dictionaries or dictionaries of synonyms and antonyms.

However, regarding this topic, one must pay the utmost attention to the type of digital tool to rely on. The main focus should be on automatic translators, often mistaken for dictionaries or vocabularies. There are billions of words in a language and often a term that has one meaning in one field can change completely in another situation. For this reason, it is not always reliable to follow the results that these automatic translators provide, because since they are run by a computer, they do not understand the context we are dealing with and may provide us with an incorrect or not exactly correct result in that particular situation.

3.2.2 Platforms for conversation

One of the most important parts of language knowledge is communication; the ability to be able to express oneself in a foreign language and to be able to understand the interlocutor in any conversation. The Internet has provided us with millions of platforms capable of interacting directly with native speakers. A very important factor for which these platforms can be very useful to the learner is to improve the pronunciation of the language itself. Talking to a native speaker makes us aware of many relevant parts of a language:

- **Pronunciation.** This is often set aside to focus on grammar and vocabulary when in fact it is one of the most important factors. Although carrying out conversation exercises with a native speaker can help perfect pronunciation, it is very common to feel ashamed and afraid, especially if one lacks the fluency to communicate. This is why it is also important to practice on your own. The web offers us audios and videos with which we can practice, such as listening to a sentence and repeating it out loud to copy the correct pronunciation.
- **Different accents and dialects of a language.** We can see how, many languages, even Italian itself, change drastically depending on the region one is in or even on the target audience one is dealing with. For this reason, when studying a foreign language, it is important to also have a small familiarity with the dialects and different accents of it, in order not to find oneself in difficulty once encountered.
- **Common sayings and idiomatic expressions.** Many times when expressing ourselves, we use sayings or expressions that if translated literally into another language have no meaning. There are a multitude of them in every language, and the knowledge of some of these idiomatic expressions allows the learner to advance from a scholastic knowledge to a much higher one.

3.2.3 The countless apps for mobile devices

An additional tool that facilitates the study of a language are the apps, both free and on a fee basis, created specifically for mobile devices. These are means that provide knowledge through exercises set in a game-oriented manner, offering the user a path divided into levels, capable of making the subject memorize basic notions of the everyday conversation. In these apps, a wide variety of vocabulary is taught through the use of flashcards, short phrases and expressions useful for expressing oneself clearly in common circumstances. One advantageous mode is that it offers the possibility of receiving daily notifications sent directly from the system with the intention of encouraging the subject to carry out the exercises consistently. The user is also allowed to win prizes and unlock additional functions and lessons, while on the contrary, if mistakes are made, 'lives' are lost, so as to push the subject to perform the exercises correctly with concentration and attention.

Several apps also rely on the artificial intelligence of 'chatbots'. These are conversations that can be carried out with a computer in the desired language, imitating common spoken language interactions with a native speaker. Each user can use them according to their needs and language gaps, as both written conversations are offered, to improve writing and grammar, and oral conversations, through the use of the microphone, to focus on pronunciation and fluency.

Such apps allow those who want to learn a new language to manage and personalize their individual learning in their free time, anywhere and at any time of the day.

3.2.4 The notorious social networks

Since the past century, thanks to constantly developing technological devices, it is possible to have access to a multitude of online platforms, today known as Social Networks. In these platforms it is possible to connect and

interact with users from all over the world, sharing information, interests, opinions and multimedia content. But one thing that is not widely known is that these means can also be very useful from the point of view of learning a foreign language, not to mention different cultures. Virtual networks are an excellent tool for getting in touch with foreign communities and thus improving foreign language learning. In fact, there are now web pages of teachers, native speakers or former students who share notions and concepts of a foreign language in the form of short, entertaining and interactive video lessons. But in particular, such mini lessons offer the possibility of learning that particular branch of vocabulary dedicated to informal communication. It is important to emphasize that these contents are not sufficient to specialize in a particular language, but they can be excellent methods to improve pronunciation, enrich vocabulary and train one's skills.

Social networks have always been seen as a danger or a waste of time, especially for the younger generations. But what these platforms hide is an enormous communicative potential that can also be extremely helpful to teachers. Their main advantage is precisely this; the ability to be able to connect with different communities, cultures and languages. In other words, they can be used to support creative and collaborative activities. Since this is a context in which the new generations feel perfectly at ease.

3.2.6 The podcasts

Podcasts, which literally means Personal Option Digital Casting, deriving from the union of the terms iPod and Broadcast, are digital audio programs available for download or streaming on the Internet. Similar to radio programs, they usually consist of a series of episodes that are released on a regular basis and cover a particular topic or theme. Podcasts can cover a wide range of topics, such as news, entertainment, education, sports, politics and more. Podcasts have become extremely popular in recent years due to their flexibility. Unlike traditional radio stations, which are broadcast live at specific times, listeners

have access to podcasts at any time. One of the benefits of podcasts is certainly the fact that they serve as a source of education, as mentioned above on a wide range of different topics, or in addition, to stay informed about current events.

3.3 Music as a source of learning

Music is a tool that every individual knows from birth. Listening to it is an activity that everyone undoubtedly enjoys, each with their favorite genres and artists.

Music is also used in a therapeutic way; different types of music can help our brain to overcome a bad moment such as the end of a relationship or the loss of a beloved person or can simply help us to concentrate. So why not also use it to learn or improve a foreign language?

Music is a very underrated tool when it comes to learning a foreign language, as it provides a huge source of vocabulary and colloquial expressions that are often not taught in schools. In addition it has been scientifically proven to be an innovative method that uses fun activities, turning the passion of listening to music into an involuntary learning process. And this is where the fundamental role of modern media comes into play; in particular, the Internet provided us with tools available with just a click. Music videos can be found, and, in addition, millions of websites are available where lyrics with their respective translations and explanations can be consulted. In particular, the music platform Spotify not only offers music of all kinds to its users, but also allows them to read the lyrics of each song and has a wide variety of podcasts.

3.3.1 The benefits offered by the music industry

Music stimulates memory

There are numerous neurological connections between language and music. Both activate parts of the brain in both the right and left hemispheres,

compared to the traditional method of language learning. This is because the representations of language and the representations of music are located in two different hemispheres, consequently, a network of neurons in common is used to receive both sounds. Real connections between music and verbal memory emerge, and it is exactly this process that allows songs to get 'stuck' in our heads.

A huge linguistic and cultural baggage

As previously mentioned, music provides us with an inexhaustible variety of vocabulary, idiomatic expressions and cultural references that are often not shared with students in schools. In particular, they allow us to understand how natives express themselves in their respective languages, in purely colloquial circumstances. In this case, the visualization of the text is crucial, given the many misunderstandings one can come across just by listening. By translating the lyrics yourself or by searching for the translation online, one not only learns the words, but also the meaning within the song. For this reason, further attention must also be paid to the cultural point of view, as many musical works have strong historical and cultural references from a particular country; references that can broaden the cultural background.

Pronunciation improvement

Musical learning is also crucial for the memorization of language sounds. Singing a song activates an individual's vocal system trying to imitate the sounds they hear, so paying attention to accents and pronunciation improves their linguistic fluency.

In order to take advantage of this method, it must be done correctly. A key element in this specific area is repetition.

It is important to specify that these activities should not be completely substituted with the traditional activities of learning a foreign language. They are activities that must be alternated with the traditional learning, and that can be carried out during free time, wherever one wishes.

3.4 Learning a new language with the support of entertainment technologies

Learning a foreign language by watching films or television series has become possible thanks to the advance of technology. Decade after decade, we have witnessed the transition from traditional channels, that is television and cinema, to technological channels, that is, the numerous platforms available on the web. This transition, as mentioned in the introduction, has made it possible to transform the linear fruition into the non-linear fruition; this means that previously the subject depended on the content, as they had to follow the programming schedule of the entertainment channels, whereas thanks to the non-linear fruition, it is finally the subject who decides when and where to enjoy the content.

But now let's open a small parenthesis to find out what these platforms are. Better known as OTT (Over The Top) platforms, their purpose is to distribute audiovisual products through the use of the Internet. These platforms can be divided into three groups: SVoD platforms (Subscription Video on Demand) which offer the possibility of enjoying audiovisual products through monthly or annual subscriptions; TVoD platforms (Transactional VoD) where only one product can be purchased at a time; and finally AVoD platforms (Advertising VoD) which offer the product through small advertising inserts.

The arrival of the digital era in the cinematographic industry causes many changes and improvements. Among the many positive aspects of this development there is the possibility of multilingual programming. This is where the role of dubbing and subtitling comes into play.

Dubbing is a post-production technique that consists of replacing the original audio track of a film or television series with a new audio track in a different language. However, it has often been controversial in some countries, where critics have accused it of 'killing' the original art of the film or television

series. Nevertheless, dubbing continues to be an important and popular technique worldwide, allowing millions of people to enjoy films and television series in their native language or any other language they are familiar with.

Of further relevance is also subtitling, which is another post-production technique used to adapt audiovisual content in a different language. It consists of adding text, or rather subtitles, in the desired language at the bottom of the screen, so that viewers can read the text while listening to the original audio track of the content. Subtitling is a worldwide used technique and has also made it possible to enjoy audiovisual content in languages other than the original one.

Choosing films in the original language and subtitles in one's mother tongue is of fundamental benefit for learning a foreign language through an entertainment activity that, thanks to technology, offers the possibility to be able to follow the plot of a film and at the same time learn new vocabulary and expressions in another language.

Although these methods are considered successful, if one wants to use this method to learn a foreign language correctly and appropriately, it must also be done through consequent independent work. An activity could be to take note of new useful words and phrases and try to use them in the everyday life.

In addition, this particular method can provide positive feedback regarding the pronunciation of the foreign language that is being studied. Listening closely to a native speaker talking will help you familiarize with the intonation, rhythm and correct pronunciation of words and trying to reproduce the sound of words in such a way to become more fluent.

Such exercises are also the key to learning a language from a pragmatic point of view. By pragmatics is meant the field of linguistics aimed to the study of language as an action, as a form of linguistic action that takes place within a real communicative situation. For this reason, through films or television series, in which we can see real informal conversations with our own eyes, we are able to learn even the most colloquial aspects of language that are not often taught in schools.

Conclusion

I would like to conclude this paper by explaining the reasons that prompted me to discuss such topic. As a student born in the 21st century myself, I grew up in a time when the advance of technology had already made tremendous progress. I was consequently allowed to make use of such technologies during my studies. Particularly during the pandemic period, where my generation found itself having to finish the last year of high school remotely, along with the associated preparation for the final state exam. Without the technological support all this would have not been possible, underlining the true use and importance of these tools for the future of the new and next generations.

So, after numerous considerations, the questions I asked myself were: how did we get to this point? And how many opportunities does technology offer us nowadays that we are not aware of?

Technology is such a complex universe that allows us to discover new horizons every day. It supports us in a multitude of different areas, facilitating our work.

As far as foreign languages are concerned, in the past, it was thought that the only way to learn a language was by travelling physically to a place where it was spoken. However, recent studies demonstrate that, thanks to these new technologies, including the Internet, language can be learned virtually, thus avoiding physical travel. Although I do not dare to entirely deny this fact, my opinion is closer to the former one. Travelling to a foreign country is essential to test one's language skills and knowledge in the field and to improve them. However, I cannot deny that the use of modern means of communication, such as the Internet and its technologies, has helped and supported me during my learning journey. In particular, I can confirm that a large part of my linguistic

knowledge of the English language was provided to me by watching film and music content in their original language.

Curiosity also comes into play in this area; I recommend to the new generations to be curious about learning new things, because it was precisely this curiosity that led me to stumble upon foreign language content through which I learnt and continue to learn many things.

Despite the fact that the technologies offered nowadays have become an effective and useful tool in the progression of teaching, one must, however, pay close attention to their negative consequences that lead students to become technological slaves.

Technology and computers should not replace reality; they are and always will be tools at our disposal to speed up or even simplify our work. We have to use them in the right way and in particular we have to teach others to use them to learn useful skills both in the world of learning and in everyday life, because it is very easy to get lost in distractions while using them.

A concept that I think is important to emphasize and clarify is the fact that these means should never act as a replacement for the teaching staff. As one of my university professors told me, the difference between a translator/interpreter and an automatic translator is that the former has a brain and a soul. The same concept is valid for the difference between a teacher and technology; teachers can never be replaced entirely by machines because they have a characteristic that technologies can never have...human intelligence.

SEZIONE LINGUA SPAGNOLA

Introducción

En siglos pasados, desafortunadamente, la cultura no era accesible a todo el mundo. Pocos tenían el privilegio de saber leer y escribir, y no todos tenían la posibilidad de iniciar estudios avanzados como la universidad o de poder permitirse libros y material de estudio. Una de las principales causas, además de las oportunidades económicas, era la escasez de materiales con los que aprender.

Un factor revolucionario fue la invención de la imprenta en el siglo VI a.C. en Oriente, con la introducción de un sistema en bloques de madera. Más tarde le tocó el turno a Europa gracias a Johannes Gutenberg, que introdujo la imprenta con caracteres móviles en el siglo XV. A lo largo de los siglos, experimentó tales mejoramientos que fue capaz de aumentar la difusión de materiales culturales, llegando, en el 1969, a la difusión de la impresión digital utilizable también en los hogares.

También la radio y la televisión, nacidas en los años veinte y cuarenta respectivamente, contribuyeron enormemente a la transición hacia la sociedad de masas y, como medios de comunicación, han contribuido al desarrollo y a la difusión de la cultura.

En el último siglo, la llegada del ordenador y de las tecnologías modernas, al mismo tiempo, ha sustituido y mejorado los métodos de comunicación. También ha provocado profundos cambios en la sociedad, no solamente a nivel económico, sino también a nivel social. Sin embargo, los recientes logros tecnológicos no han encontrado inmediatamente un suelo fértil en el mundo escolar, en parte por culpa de un profesorado no siempre suficientemente motivado para adoptarlos. A lo contrario, los alumnos se han apropiado de ellos tanto para su uso personal como escolar, amplificando cada vez más la separación entre generaciones.

Más adelante veremos el rol de la tecnología como apoyo a los alumnos con discapacidades o trastornos específicos del aprendizaje. Mediante el uso de software dedicados que, junto al docente, comparten el objetivo de facilitar el aprendizaje. Se tratará el tema de la inclusividad, cuyo objetivo es la creación de una mayor armonía por parte de todos los individuos del grupo de clase.

Las mismas tecnologías que "salvaron" la educación mundial durante la emergencia sanitaria provocada por el C6vid-19. Y fue exactamente por esta raz6n, cuando la poblaci6n mundial se encontr6 encerrada en sus hogares, privada de cualquier contacto con el mundo exterior, que los medios de comunicaci6n modernos mostraron su verdadero prop6sito: la uni6n durante la divisi6n.

Este razonamiento ha llevado tambi6n a querer afrontar la cuesti6n del aprendizaje a distancia, nacido precisamente en este delicado periodo, a pesar de que su nacimiento se remonta a mucho tiempo atr6s. Este fen6meno ha llevado a la creaci6n de verdaderas universidades a las que se puede asistir a distancia, ofreciendo la posibilidad de romper aquellas barreras espaciotemporales que impedían a muchos individuos encaminarse hacia una carrera universitaria o profesional.

Otro 6mbito que ha experimentado avances gracias al apoyo tecnol6gico ha sido el de la glotodid6ctica. Esta 6ltima, que engloba el estudio de las disciplinas lingüísticas, ha ofrecido a los estudiantes innumerables oportunidades para aprender un idioma extranjero. Internet, con sus medios, ha permitido estimular el aprendizaje de la glotodid6ctica con actividades y funciones digitales innovativas que se alejan de la tradicional clase frontal.

El 6ltimo aspecto tratado se refiere a un tema al que se presta poca atenci6n. Se trata de la industria musical y la industria cinematogr6fica. Son dos esferas del entretenimiento p6blico que son consideradas exclusivamente por su finalidad lúdica, cuando en realidad pueden servir como fuente de aprendizaje tanto cultural como de la glotodid6ctica, mediante la realizaci6n de actividades recreativas y agradables.

Vivimos en una época invadida por la tecnología ya en todos los ámbitos; entonces, ¿por qué no aprovecharnos de ella?

Capítulo 1

La escuela de ayer vs. La escuela de hoy

Con la llegada del nuevo siglo, hemos asistido a numerosas evoluciones que ven como protagonistas las nuevas tecnologías. Estas evoluciones han alcanzado también el mundo de la didáctica en todos sus grados. Fue posible comparar la escuela de ayer, con sus métodos de enseñanza más rígidos, con la escuela de hoy, en constante cambio, gracias al ayuda de instrumentos innovadores a disposición tanto de los estudiantes como de los docentes.

Pero el punto de vista donde me gustaría dedicar más la atención es aquel dedicado a las modificaciones aportadas en las escuelas gracias al asentamiento de las nuevas tecnologías didácticas. Uno de los mayores cambios dentro de las aulas fue la introducción de la pizarra digital, conocida como PDI (Pizarra Digital Interactiva). Esta última ofrece múltiples funciones, entre las cuales la posibilidad de efectuar búsquedas instantáneas en motores de búsqueda y permite a los profesores de utilizar las versiones digitales de los libros de texto. Antes la escuela era el ambiente didáctico por excelencia, pero con la llegada de las nuevas tecnologías ha perdido su primacía, porque el saber es accesible también en la red por quienquiera y en cualquiera parte del mundo.

Un segundo cambio es el registro de papel, casi enteramente sustituido por el registro electrónico, que ha permitido la creación de relaciones comunicativas entre las escuelas y las familias. Se trata de un instrumento práctico y veloz para meter las presencias y las notas, y permite también al enseñante de escribir los argumentos estudiados en clase y los deberes asignados para los alumnos ausentes.

La tecnología es parte de nuestra cotidianidad, ha modificado nuestra visión del mundo, de comunicar con él, de relacionarnos con los demás, de viajar y descubrir nuevos horizontes de manera completamente diferente con respeto del pasado.

1.1 Las tecnologías utilizadas en el aprendizaje

Actualmente, cada vez más docentes se acercan al conocimiento de estas tecnologías, pero ser capaz de utilizarlas no significa ser capaz de enseñar utilizándolas, puesto que es necesario que el conocimiento del soporte tecnológico y el de la pedagogía se integrarían en un conjunto único.

En el siglo XXI también el sector educativo necesita adecuarse a las nuevas tecnologías de manera que pueda ponerse a la par con sus evoluciones. El uso de materiales didácticos a través de los instrumentos digitales ayudan a hacer el camino de enseñanza-aprendizaje más motivante y flexible, poniendo a los estudiantes en el centro del proceso educativo.

Los educadores tienen a disposición medios útiles para buscar ambientes de aprendizaje mixtos explotando los elementos digitales, con el objetivo de llevar a la clase nuevos modelos personalizados.

No obstante sus múltiples beneficios, la tecnología aún no es totalmente utilizada en las escuelas. Eso pasa porque desafortunadamente no todas las escuelas tienen la posibilidad económica de instalar dispositivos digitales o las conexiones a Internet. Otra motivación es el escaso nivel de competencia informática de los docentes, no suficiente para recibir tal cambio. Por lo que hace a este último es importante subrayar que en la última década la ley ha solicitado un reciclaje de las competencias digitales de los docentes y de las instrumentaciones tecnológicas en las clases.

1.2 La conexión con la teoría del constructivismo

El constructivismo es una escuela de pensamiento nacida en ámbito psicológico y después llegada también en el mundo de la educación. La teoría es fundada sobre un concepto que afirma que cada individuo construye su propio conocimiento a través de reflexiones en sus propias experiencias. Según los constructivistas el saber es subjetivo, existe prescindiendo del sujeto que aprende, el cual se acerca al aprendizaje con el ayuda de técnicas y métodos personalizados a su manera de aprender. Tal concepto demuestra cómo no existan ideas correctas o incorrectas, ni tampoco un método educativo universal, pero, a lo contrario, es necesario aceptar los estilos personales para alcanzare al objetivo único para todos, es decir el conocimiento como interpretación significativa de la realidad. De hecho uno de los objetivos fundamentales del constructivismo es exactamente esto: aceptar y compartir el confronto entre individuos con pensamiento diferentes, porque cada uno encara y ve el mundo según su propio punto de vista.

Aunque el fin último puede parecer el de ganar determinadas nociones y contenidos, en realidad consiste en el acompañar el estudiante a activar la capacidad de aprender a aprender; capacidad que va a render el sujeto autónomo en sus recorridos cognoscitivos. Es por lo tanto un estímulo hacia el estudiante en participar activamente a su propio proceso educativo, así que él pueda no solamente recibir estas nociones y conceptos sino también rendirlos propios.

1.3 Soporte tecnológico para los estudiantes con trastornos específicos del aprendizaje o discapacidades

La aceleración de la innovación tecnológica hizo posible la superación de algunas barreras y dificultades causadas por la existencia de discapacidades o de trastornos específicos del aprendizaje tanto en las clases como en la vida

social. Estas tecnologías pueden ser un ayuda por estos estudiantes ofreciendo la posibilidad de hacer actividades difíciles de completar, pero en la misma manera, pueden ser de fundamental soporte a las figuras profesionales que se ocupan de la rehabilitación y de la educación de la persona discapacitada.

Los trastornos específicos del aprendizaje (TEA) son una categoría de trastornos neurobiológicos que influyen la capacidad de un individuo de aprender y de utilizar determinadas habilidades en manera eficaz, causando significativas interferencias en el rendimiento escolástico y laboral o en las actividades de la vida cotidiana, no obstante una normal capacidad intelectual y una adecuada educación formal. Se trata de trastornos crónicos que mutan y varían en el tiempo en relación con el desarrollo y al crecimiento del individuo.

Los TEA son generalmente conocidos con los siguientes términos:

- dislexia, dificultad en la lectura;
- disgrafía, dificultad en la escritura;
- discalculia, dificultad en los cálculos matemáticos.

No se trata de trastornos causados por traumas o bloqueos psicológicos, ni son el resultado de la pérdida de habilidades previamente desarrolladas o de la falta de dedicación al estudio. Estos trastornos han sido reconocidos por la Ley italiana 170/2010, que subraya la necesidad de un diagnóstico rápido y, en caso de resultado positivo, ofrece apoyo a través de recorridos de cualificación dentro de las escuelas y universidades.

De hecho, han sido creados programas compensatorios especiales que, como indica el nombre, ayudan al alumno a compensar el trastorno específico y a alcanzar los objetivos de aprendizaje. No se trata de cursos de rehabilitación, ya que estos métodos no tienen como finalidad recuperar capacidades perdidas, sino, en cambio, permitir al individuo proseguir su camino mediante intervenciones especializadas e instrumentos didácticos adecuados a su manera de aprender.

Y aquí es precisamente donde interviene la tecnología, a través de plataformas y softwares específicamente creados para permitir y apoyar la

rehabilitación también a distancia, algo esencial en el periodo pandémico para evitar la interrupción de los tratamientos ya empezados.

La elección de la tecnología de apoyo más adecuada depende de las necesidades específicas del individuo y debe acordarse con especialistas y docentes. Las escuelas pueden ofrecer estos instrumentos a sus alumnos o pedirlos a organizaciones que prestan asistencia tecnológica.

Por lo que se refiere a los estudiantes con discapacidad, se aprobó un proyecto denominado “*E-Inclusion – Integrazione scolastica attraverso l’uso delle nuove tecnologie*” con el objetivo de facilitar la integración escolar también de estas personas facilitando la accesibilidad a las nuevas tecnologías.

Sin embargo, hay que prestar atención al hecho de que el uso de determinados instrumentos tecnológicos puede acentuar la diversidad y crear incomodidades dentro del grupo de clase. Por este motivo, se debería permitir a todos los alumnos utilizar dichos dispositivos, creando una oportunidad que pueda favorecer la participación y la integración de todos los individuos dentro de la clase.

1.4 La tecnología durante la emergencia sanitaria: una tabla de salvación contra el covid-19

El 5 de marzo de 2020 fue una fecha que marcó el inicio de un cambio drástico en muchos ámbitos, especialmente en la educación. El mundo educativo se encontró obligado, sin previo aviso, a tomar medidas para poder continuar y adaptar los cursos educativos al periodo de emergencia sanitaria, que ha obligado el cierre inmediato de las estructuras escolares.

El mundo educativo fue capaz de reaccionar adecuadamente, haciendo la transición desde la enseñanza real a la digital en muy poco tiempo. Las plataformas de videoconferencia y los sistemas virtuales de aprendizaje han sido puestos a disposición de los centros escolares para complementar los medios tradicionales utilizados en las escuelas a fin de facilitar la enseñanza a distancia.

A pesar de esto, surgieron una serie de problemas: el primero y más importante fue la falta de formación de los docentes en el uso de la tecnología con fines didácticos. Esto ha comprometido la calidad de la enseñanza a distancia, reduciendo la eficacia educativa de los alumnos.

Otro problema ha sido la falta de competencias, recursos y conexiones adecuadas, que ha llevado muchos alumnos a renunciar a sus estudios. En muchos casos, fueron las mismas escuelas las que ofrecieron apoyo tecnológico durante este periodo, proporcionando a muchas familias con mayores dificultades económicas instrumentos para poder continuar con la enseñanza a distancia.

1.5 Navegar en seguridad

Aunque las nuevas generaciones se denominan "nativas digitales", ya que son individuos nacidos y crecidos en plena era tecnológica, esto no significa que todos ellos sean capaces de utilizar correctamente los instrumentos informáticos para usos útiles. Se trata de una generación acostumbrada a utilizar Internet para distintos fines. Pero Internet no es sólo esto; por eso es importante educar a las nuevas generaciones para que sepan utilizar estos medios de la forma más adecuada también desde el punto de vista educativo, en un intento de protegerlas de los posibles peligros de la Red. El rol de los enseñantes, como el de las familias en casa, es crucial en esta etapa; el profesor debe guiar al alumno para que trabaje con prudencia y debe ayudarlo a desarrollar su capacidad crítica para que haga un buen uso del mundo online.

Los motores de búsqueda, por ejemplo, son un instrumento excelente que puede ofrecer recursos en la red. El docente debe ser competente para formar sus estudiantes de manera que también desarrollen la capacidad de evaluar la fiabilidad y autenticidad de tal información.

Capítulo 2

El nacimiento de la educación a distancia y la introducción de las universidades telemáticas

2.1 La educación a distancia: nacimiento, historia y evolución

Como explicado anteriormente, durante el periodo de la emergencia sanitaria, la tecnología y los medios de enseñanza modernos tuvieron un rol clave para permitir el avance de la educación, gracias a la introducción de la *educación a distancia*. Las clases a distancia han permitido a los estudiantes continuar con sus estudios. Esta es una demostración de cuánto se han hecho necesarios y útiles los nuevos medios de comunicación en la sociedad actual. El término "a distancia" se refiere a la falta de continuidad espaciotemporal entre quienes enseñan y quienes aprenden.

La educación a distancia, que nació con el nombre de *Formación a Distancia*, se asocia erróneamente a la tecnología y al mundo digital, cuando en realidad este fenómeno no nació durante el periodo pandémico ni como consecuencia de la tecnología, sino que es muy común entre los métodos de aprendizaje y se remonta a mucho antes.

Precisamente, la formación a distancia de primera generación nace en la mitad del siglo XIX, con el envío de material didáctico por correspondencia. Se trataba de la invención de Isaac Pitman⁶⁸, conocida como *Penny Post*. El alumno interesado en matricularse en un determinado curso recibía directamente en su casa materiales didácticos, junto con exámenes de autoevaluación. Estos

⁶⁸ (1813-1897) fue un conocido docente inglés, inventor de la estenografía.

exámenes debían devolverse al remitente, que los corregía y enviaba al alumno un certificado de asistencia y finalización del curso.

Después de la invención de Pitman, nacieron numerosos cursos a distancia en todo el mundo. En el año 1873 en los Estados Unidos se inició el primer curso universitario a distancia, y varios años más tarde, en el 1890, se organizaron cursos de formación profesional para trabajadores empleados en la construcción de las líneas ferroviarias. En el año 1900, Martha Van Rensselaer ideó un programa a distancia destinado a las mujeres de las zonas rurales. En Australia y Canadá nacieron las primeras formas de formación a distancia financiadas directamente por el Estado.

Volviendo a Italia, hacia los años sesenta, gracias a la llegada de la televisión, se hizo posible utilizar determinadas transmisiones televisivas para educar a la población, mediante ahondamientos y contenidos orientados a un público más amplio. Esta fase, conocida como formación a distancia de segunda generación, presentaba varias características ventajosas con respecto a la generación anterior; en primer lugar, presentaba una reducción desde el punto de vista económico y, en segundo lugar, podía llegar a un público mucho más amplio. El programa más conocido en Italia fue el del profesor Alberto Manzi, conocido como "Nunca es demasiado tarde"⁶⁹, destinado a educar a una generación de adultos analfabetos de la posguerra. El mismo Manzi dijo que él no enseñaba a leer y a escribir, sino inducía la gente a leer y a escribir.

La última, aunque aún lejos de la actual, conocida como formación a distancia de tercera generación, se hizo conocida en los años ochenta con la llegada del *Personal Computer* (PC). Será gracias a las redes telemáticas, en particular Internet, que se pasará de la información al conocimiento, donde los mismos estudiantes podrán participar en la construcción de su propio saber. Por lo tanto, con el desarrollo de la tecnología, la formación a distancia también ha experimentado cambios. Conocida actualmente también con el término e-

⁶⁹ En italiano, "Non è mai troppo tardi".

learning, se transforma en un proceso basado en el aprendizaje a distancia a través de ordenadores o dispositivos móviles que tienen acceso a Internet, principalmente común a nivel universitario o para la formación personal y profesional. El e-learning parece ser una solución a muchos de los problemas a los que se enfrenta el mundo de la formación, es decir, las limitaciones espaciotemporales y la accesibilidad económica.

2.2 La llegada de la universidad telemática

La formación en la red es un proceso que dedica toda su atención en el estudiante, para ponerlo en el centro de su aprendizaje. Este sistema de aprendizaje es organizado por medio de un sistema de plataformas en las que se cargan los materiales didácticos necesarios para el curso, accesibles desde cualquier lugar y en cualquier momento, y lecciones multimediales a través de videollamadas con los profesores.

La formación a distancia puede ocurrir en diferentes maneras:

- síncrono, la formación ocurre en directa.
- asíncrono, la formación ocurre por el estudiante gracias a video lecciones y material didáctico registrado en un primer momento por el profesor.
- aprendizaje semipresencial, que alterna cursos en presencia y remotos.

En este específico ámbito de la enseñanza, es esencial que el profesor tenga buenas, si no excelentes, competencias informáticas, que deben actualizarse constantemente, ante la continua y frenética evolución de las tecnologías. Un profesor con escasos conocimientos informáticos puede provocar desequilibrios considerables dentro de una clase o, en situaciones peores, puede acercar los alumnos a la desmotivación.

Las conclusiones de este sistema innovador son múltiples, ya que no sólo permite una buena continuación del curso de estudio y proporciona más flexibilidad al estudiante, sino que, para muchos, ha aumentado los beneficios y el nivel de satisfacción. Las ventajas de esta modalidad de aprendizaje son

evidentes; el elemento del tiempo es por supuesto el protagonista. Como ya se ha explicado, para las personas que ya realizan actividades laborales, es una alternativa interesante, que les permite alternar el trabajo con unos estudios a los que se puede acceder en cualquier momento. Sin olvidar la ruptura de las distancias; todo esto ha ofrecido a muchas personas que no pueden desplazarse ni por razones físicas ni económicas, la posibilidad de realizar cursos en otras ciudades o países del mundo, simplemente conectándose a Internet.

A pesar de sus muchas ventajas, este sistema de aprendizaje también ha mostrado sus desventajas. El primero es el ámbito social, la socialización es fundamental en cualquier educación, y a través del estudio telemático se encuentran dificultades en el conocimiento y acercamiento a los compañeros debido a la falta de presencia física. A pesar de esto, el sistema de universidad a distancia intenta de todas las maneras fomentar la socialización entre los usuarios a través de grupos de trabajo, con el objetivo de poder crear tanto lazos personales como posibles futuras colaboraciones laborales. Otra desventaja se presenta en el ámbito tecnológico, ya que no todo el mundo dispone de los instrumentos, conexiones y habilidades necesarias. Un punto igualmente desfavorable es la limitación de los cursos ofrecidos por los institutos telemáticos en comparación con los tradicionales. Claramente, dado que las clases se imparten a distancia, muchas facultades que requieren actividades prácticas que sólo pueden realizarse en persona no pueden ofrecer la posibilidad de estudiar telemáticamente.

Desde los años 70, el e-learning empezó a extenderse en Italia, cuando a la Universidad La Sapienza de Roma le siguieron muchos otros institutos de formación digital. Sin olvidar del MIUR, que el año 2002 ideó un proyecto de formación a distancia para profesores conocido con el nombre de PUNTOEDU. También se crearon varias iniciativas en el ámbito europeo, como el consorcio EuroPace 2000, en el que cincuenta universidades europeas unieron sus fuerzas para crear una universidad virtual.

Capítulo 3

La introducción de las tecnologías modernas en la glotodidáctica

Como ya se ha indicado en la introducción, hoy somos protagonistas de una época en la que el conocimiento de idiomas extranjeros es muy solicitado y popular, si no casi indispensable. Conocer un idioma, así como su cultura, significa ampliar sus propios horizontes, o como dijo Carlomagno,

«Tener otro idioma es poseer una segunda alma».

Al mismo tiempo, estamos participando en una auténtica evolución del mundo de la tecnología. Internet ha contribuido a la difusión de idiomas y culturas extranjeras. Hoy en día, aprender un segundo idioma no es tan arduo como lo era antes, dada la enormidad de instrumentos tecnológicos e interactivos a disposición de alumnos y profesores. Más adelante veremos cómo los avances tecnológicos han conseguido acercar el aprendizaje de una lengua extranjera a la sociedad actual.

3.1 ¿Qué es la glotodidáctica?

La glotodidáctica es el campo de la lingüística que se dedica al aprendizaje de un idioma extranjero y, en particular, al desarrollo de las principales y necesarias habilidades lingüísticas, como la lectura, la escritura, la comprensión y la expresión. Con la llegada de las nuevas tecnologías, este ámbito de la educación también ha experimentado avances a lo largo de los años.

En el método de aprendizaje tradicional, la información parte del profesor y llega directamente al alumno, quien, si no tiene un alto nivel de conocimientos lingüísticos, se enfrenta a dificultades. En cambio, con el método que implica

el uso de multimedia, la información también parte del profesor hasta llegar al alumno, pero en el medio, éste tiene a su disposición numerosos instrumentos tecnológicos que pueden facilitar su aprendizaje.

Desde los años 80, se introdujo un nuevo método de enseñanza conocido como *Communicative CALL (Computer-Assisted Language Learning)*, enfocado al aprendizaje de la glotodidáctica mediante el uso de ordenadores, capaces de proporcionar más contenidos y funciones digitales. En particular, es capaz de hacer que el método de estudio sea mucho más estimulante, para motivar el alumno a aprender algo por sí mismo.

El principal miedo de cada profesor que se relaciona con las nuevas tecnologías es el de ser posteriormente sustituido por ellas. Internet, y el mundo de la red, deben ser utilizados como un instrumento adicional en el aprendizaje didáctico y no como un sustituto del profesor. La figura del profesor siempre seguirá siendo fundamental e insustituible, especialmente cuando se trata del aprendizaje de un idioma extranjero, ya que ayuda, motiva y apoya al alumno en todo su proceso de aprendizaje. Estos dos instrumentos de conocimiento tendrán que trabajar al unísono para permitir el cambio de la enseñanza al aprendizaje.

3.2 Que nos brinda la red

La Web, acrónimo de World Wide Web (W.W.W.) es un servicio que utiliza Internet para permitir a los usuarios navegar por contenidos digitales. Es una enorme red, creada en el 1989 en Ginebra por dos científicos, Tim Berners Lee y Robert Cailliau, que idearon un sistema fácil y rápido dedicado a compartir información y contenidos. Este proceso se realiza mediante la conexión hipertextual, que permite unir documentos y archivos para que la búsqueda sea más inmediata. Cada uno de ellos está escrito con un lenguaje informático llamado HTML, acrónimo inglés de HyperText Markup Language (lenguaje de marcas de hipertexto), y tiene además una dirección que permite

localizarlo llamada URL, acrónimo inglés de Uniform Resource Locator (localizador uniforme de recursos). El hipertexto es, pues, un conjunto de materiales que permiten al individuo visualizar más información sobre un determinado contenido.

3.2.1 Los sitios de internet y las páginas web

La Red pone a nuestra disposición una multitud de sitios y páginas digitales que apoyan el estudio de una determinada lengua, permitiéndole al alumno realizar ejercicios con total autonomía y, además, proporcionándole correcciones instantáneas. Sin olvidar de las versiones digitales de vocabularios, diccionarios clásicos o diccionarios de sinónimos y antónimos.

En este tema, sin embargo, hay que prestar la máxima atención al tipo de instrumento digital en el que se va a confiar. Hay que centrarse sobre todo en los traductores automáticos, que a menudo se confunden con diccionarios o vocabularios. Hay miles de millones de palabras en una lengua y a menudo un término que tiene un significado en un contexto puede cambiar drásticamente en otro. Por este motivo, no siempre es fiable atenerse a los resultados que nos ofrecen estos traductores automáticos, ya que, al estar dirigidos por un ordenador, no entienden el contexto que estamos tratando y pueden ofrecernos un resultado incorrecto o no exactamente correcto en esa determinada situación.

3.2.2 Las plataformas para conversar

Una de las partes más importantes del conocimiento lingüístico es la comunicación; la capacidad de poder expresarse en la lengua extranjera y ser capaz de entender al interlocutor. Internet nos ha proporcionado millones de plataformas capaces de relacionarse directamente con hablantes nativos donde uno se familiariza con muchas partes relevantes de una lengua:

- **La pronunciación.** A menudo se deja de lado para centrarse en la gramática y el vocabulario, cuando en realidad es uno de los factores más importantes.

Aunque realizar ejercicios de conversación con un nativo puede ayudar a perfeccionar la pronunciación, es muy común sentir vergüenza y miedo, sobre todo si falta fluidez en la comunicación. Por eso también es importante practicar individualmente.

- **Diferentes acentos y dialectos de una lengua.** Muchas lenguas cambian drásticamente según la región en la que uno se encuentra o incluso según el público al que uno habla. Por eso, cuando se estudia un idioma extranjero, es importante tener también un pequeño barniz de cuáles son los dialectos y los diferentes acentos, para no tener dificultades una vez encontrados;
- **Modismos y expresiones idiomáticas.** Existen una multitud en todos los idiomas, y el conocimiento de algunas de estas expresiones idiomáticas permite al alumno pasar de un conocimiento escolar a uno mucho más elevado.

3.2.3 Las innumerables apps para dispositivos móviles

Otro instrumento que facilita el estudio de un idioma son las aplicaciones para dispositivos móviles. Se trata de medios que proporcionan conocimientos a través de ejercicios en forma lúdica, ofreciendo al usuario un recorrido dividido en niveles, capaz de memorizar nociones básicas de la conversación cotidiana. En estas aplicaciones se pone a disposición del usuario una gran variedad de vocabulario, pequeñas frases y expresiones útiles para expresarse con claridad en circunstancias comunes. Una modalidad ventajosa es la que ofrece la posibilidad de recibir notificaciones diarias con la intención de incitar y estimular al sujeto a realizar los ejercicios con regularidad.

Numerosas aplicaciones recurren también a la inteligencia artificial de los "chatbots". Se trata de conversaciones que se pueden realizar con un ordenador en el idioma deseado, imitando las interacciones habituales en lengua hablada con un hablante nativo. Cada usuario puede utilizarlos en función de sus necesidades y lagunas lingüísticas, ya que se ofrecen tanto conversaciones escritas como orales.

Estas aplicaciones permiten a quienes desean aprender un nuevo idioma gestionar y personalizar su aprendizaje individual en su propio tiempo, en cualquier lugar y a cualquier hora del día.

3.2.4 Las célebres redes sociales

Desde el siglo pasado, gracias al constante desarrollo de los dispositivos tecnológicos, es posible acceder a una multitud de plataformas en línea, ahora conocidas como *Social Networks* (Redes Sociales), donde es posible conectarse e interactuar con usuarios de todo el mundo. Pero lo que no todo el mundo sabe es que estos medios también pueden ser muy útiles desde el punto de vista lingüístico y cultural. Las redes virtuales son un excelente instrumento para entrar en contacto con comunidades extranjeras y mejorar así el aprendizaje de lenguas extranjeras. De hecho, hoy en día existen perfiles de personas que comparten nociones y conceptos de una lengua extranjera, en forma de breves vídeo-lecciones interactivas. Pero, sobre todo, ofrecen la posibilidad de aprender esa particular sección del vocabulario dedicada a la comunicación informal. Es importante subrayar que estos contenidos no son suficientes para especializarse en un determinado idioma, pero pueden ser excelentes métodos para perfeccionar la pronunciación, enriquecer el vocabulario y entrenar las propias habilidades.

Las redes sociales siempre han sido consideradas un peligro o una pérdida de tiempo, sobre todo para los más jóvenes. Pero lo que esconden estas plataformas es un enorme potencial comunicativo que también puede ser de gran ayuda para los profesores. Su principal ventaja es precisamente ésta: la posibilidad de entrar en contacto con diferentes comunidades, culturas e idiomas.

3.2.5 Los podcasts

Los podcasts, de manera literal *Personal Option Digital Casting*, derivada de la unión de los términos *iPod* y *Broadcast*, son programas de audio digitales disponibles para descarga o *streaming* en Internet. Consisten en una serie de episodios que se emiten periódicamente y tratan un determinado tema o asunto. A diferencia de las radios tradicionales, que se emiten en directo a horas fijas, los oyentes pueden acceder a los podcasts en cualquier momento. Una de las ventajas de los podcasts es que sirven como fuente de educación sobre una amplia gama de temas diferentes, como noticias, entretenimiento, educación, deportes, política y mucho más.

3.3 La música como fuente de aprendizaje

La música es un instrumento que cada individuo conoce desde su nacimiento. Escucharla es una actividad que sin dudas les gusta a todos, cada uno con sus géneros y artistas favoritos.

Es también utilizada en el punto de vista terapéutico, para ayudar a superar un momento difícil o también para concentrarse. Entonces, ¿Por qué no disfrutarla también para aprender o mejorar un idioma extranjero?

La música es un instrumento muy subestimado cuando se habla del aprendizaje de un idioma, ya que proporciona una enorme mina de vocabulario y expresiones comunes que muchas veces no son enseñadas en las escuelas. Además de ser científicamente experimentado, se trata de un método innovador que utiliza actividades divertidas y transforma la pasión de escuchar la música en un proceso de aprendizaje involuntario. Y es exactamente aquí que entra en juego el rol de los medios de comunicación modernos. Es posible encontrar videos musicales y también millones de sitios donde se pueden leer los textos de las canciones con sus correspondientes traducciones y explicaciones.

3.3.1 Los beneficios ofrecidos por la industria musical

La música estimula la memoria

Hay muchísimas conexiones neurológicas entre el lenguaje y la música. Esto porque las representaciones de los idiomas y las representaciones de la música están colocadas en dos hemisferios diferentes, de hecho, hay una red de neuronas en común capaz de acatar ambos los sonidos. Nacieron verdaderas conexiones entre la música y la memoria verbal, y es exactamente este proceso que permite a las canciones de quedarse “bloqueadas” en nuestra cabeza.

Un enorme bagaje lingüístico y cultural

Como anticipado anteriormente, la música nos proporciona una variedad inagotable de vocabulario, expresiones idiomáticas y referencias culturales que a menudo no se enseñan en la escuela tradicional. En particular, permiten entender cómo se expresen los nativos en sus idiomas, en circunstancias coloquiales. En este caso, es fundamental visualizar el texto por qué escuchando solamente una canción se pueden cruzar muchas incomprendiones. Es importante también traducir el texto en autonomía o también buscando la traducción en el Internet para aprender el significado que se encuentra en las canciones. Por ese motivo, hay que prestar atención también en el punto de vista cultural, porque muchas obras musicales tienen fuertes referencias históricas y culturales de un determinado país; referencias que pueden ampliar nuestro bagaje cultural.

Perfeccionamiento de la pronunciación

El aprendizaje musical es fundamental también para la memorización de los sonidos lingüísticos. Cantando una canción el sistema vocal de un individuo se activa en el tentativo de imitar los sonidos que escucha, de hecho, prestando atención a los acentos y a la pronuncia se puede mejorar la fluidez lingüística.

Es importante subrayar que estas actividades no deben ser completamente sustituidas a las clásicas actividades de aprendizaje de un idioma extranjero. Se trata de actividades que se pueden alternar al aprendizaje tradicional ya que se pueden actuar en el tiempo libre y en cualquier lugar.

3.4 Aprender un idioma extranjero con el ayuda de las tecnologías ofrecidas por el entretenimiento

Gracias al avance de la tecnología es posible aprender un idioma extranjero viendo una película o una serie de televisión. Década tras década, hemos presenciado el cambio desde los canales tradicionales, es decir, la televisión y el cine, a los canales tecnológicos, es decir, las numerosas plataformas disponibles en la red. Este cambio ha transformado la fruición lineal en fruición no lineal, es decir, que antes el sujeto dependía del contenido, ya que tenía que seguir el horario de programación de los canales, mientras que, gracias a la fruición no lineal, por fin es el sujeto quien decide cuándo y dónde disfrutar del contenido.

La llegada de la digital en la industria cinematográfica causa muchos cambios y mejoramientos. Entre las numerosas ventajas hay la posibilidad de disfrutar una programación multilingüe. Y es aquí donde entra en juego el rol del doblaje y de los subtítulos.

El doblaje es una técnica de posproducción donde se sustituye el audio original con un nuevo audio en un idioma diferente. Es una técnica muy importante y popular en todo el mundo, porque permite a millones de personas de ver una película o una serie de televisión en su propio idioma o en cualquier otro idioma se conoce.

Igualmente importante son los subtítulos, es decir otra técnica de posproducción utilizada para adaptar contenidos audiovisuales en un idioma diferente. Consiste en añadir textos en el idioma deseado en la parte inferior de la pantalla, así que el espectador pueda leer el texto mientras que escucha el

audio original. Elegir una película en lengua original con subtítulos en su propio idioma nativo es muy importante para aprender un idioma extranjero a través una actividad de entretenimiento.

No obstante este método es considerado eficaz, no es suficiente para aprender una lengua extranjera, de hecho es importante actuar actividades autónomas como por ejemplo la de tomar nota del vocabulario que no se conoce e intentar usarlo en la vida cotidiana.

Esta ejercitación es también muy importante para aprender un idioma desde el punto de vista pragmático. La pragmática es un sector de la lingüística que estudia el lenguaje como acción, como forma de actuar en una situación comunicativa real. Por ese motivo, a través de las películas y las series de televisión, en las cuales podemos ver con nuestros ojos las verdaderas conversaciones formales, tenemos la posibilidad de aprender los aspectos más coloquiales de un idioma que a menudo no se aprenden en las escuelas.

Conclusión

Querría concluir esta elaboración explicando porque he decidido tratar ese asunto. Siendo yo misma una estudiante nacida en el siglo XXI, crecí en una época donde el avance de la tecnología había ya hecho enormes progresos. Entonces yo podía utilizar estas tecnologías durante mis estudios. En particular durante el periodo de emergencia sanitaria, donde mi generación debía terminar el último año del instituto superior a distancia junto a la preparación al examen final. Sin el soporte tecnológico todo esto no habría sido posible, subrayando la verdadera utilidad e importancia que estos instrumentos tienen respecto al futuro de las nuevas y próximas generaciones.

Así, después numerosas reflexiones, haz preguntas que me puse son las siguientes: ¿cómo hemos llegado a este punto? ¿y cuántas oportunidades nos ofrece hoy la tecnología que aún no conocemos?

La tecnología es un universo tan complejo que nos permite descubrir nuevos horizontes cada día. Se trata de un soporte que nos ayuda en muchísimos sectores diferentes, facilitando nuestro estudio.

Por lo que respecta los idiomas extranjeros, en el pasado se pensaba que la única manera para aprender un idioma era viajando en un lugar donde se habla. Recientes investigaciones demuestran que, gracias a estas nuevas tecnologías, un idioma se puede aprender también virtualmente, de hecho evitando el desplazamiento físico. Sin embargo, viajar en un país extranjero es fundamental para poner a prueba las competencias y el conocimiento lingüístico y para mejorarlo. Todavía, no puedo negar que el uso de medios de comunicación modernos, como el Internet y sus tecnologías, me haya ayudado durante mi aprendizaje.

En este ámbito entra en juego también la curiosidad; mi consejo para todas las nuevas generaciones es lo de ser curiosos aprender nuevas cosas, por qué es

exactamente esta curiosidad que me hizo tropezar en contenidos en idiomas extranjeros a través de los cuales he aprendido y también ahora sigo aprendiendo muchísimas cosas.

No obstante las tecnologías ofrecidas hoy en día nos donan instrumentos eficaces y útiles en el aprendizaje, es importante prestar atención a sus consecuencias negativas que llevan los estudiantes a ser esclavos tecnológicos. La tecnología y el ordenador no deben ser sustituidos a la realidad; Sean y siempre serán instrumentos que podemos utilizar para agilizar o simplificar nuestros estudios.

Un concepto para mí importante subrayar y clarificar es que estos medios nunca deben substituir el cuerpo docente. Como me dijo mi profesor en la universidad, la diferencia entre un traductor/intérprete y un traductor automático es que el primero tiene un cerebro y un alma. El mismo concepto vale entre la diferencia entre un docente y la tecnología; el docente nunca puede ser substituido por una máquina por qué posee una característica que las tecnologías nunca pueden poseer... la inteligencia humana.

Bibliografia

Betti S. e Garelli P., *Nuove tecnologie e insegnamento delle lingue straniere*. Franco Angeli Edizioni 2010

Enciclopedia Treccani

Lucatorto, A., *Studi di Glottodidattica*, 2008. Tratto da Cimedoc:
<https://ojs.cimedoc.uniba.it/>

Mario Orsini, *Che cos'è l'edutainment*

Sitografia

Alteredu: <https://www.alteredu.it>

Anastasis: <https://www.anastasis.it>

Course Finder: <https://coursefinders.com/en/>

Didattica persuasiva: <https://didatticapersuasiva.com>

Digital4: <https://www.digital4.biz>

Economy-pedia: <https://it.economy-pedia.com>

Espero: <https://www.espero.it>

Fastweb Plus: <https://www.fastweb.it/fastweb-plus/>

Forum: <https://www.forumpa.it>

Galileonet: <https://www.galileonet.it/>

Il bo live: <https://ilbolive.unipd.it>

Intel: <https://www.intel.it/content/www/it/it/homepage.html>

La comunicazione: <https://www.lacomunicazione.it>

Leonardo Ausili: <https://www.leonardoausili.com>

Maybe Magazine: <https://www.maybemagazine.it>

MLA blog: <https://www.mlaworld.com/blog/>

Nuove Canzoni: <https://www.nuovecanzoni.com/>

Orizzonte scuola: <https://www.orizzontescuola.it>

Pearson: <https://it.pearson.com>

Piccoli Camaleonti: <https://piccolicamaleonti.it/>

Planetweb: <https://www.planetweb.it>

Proversi: <https://www.proversi.it>

Skuola.net: <https://www.skuola.net>

SRwebstudio: <http://www.srwebstudio.net/blog-wp0/>

Visibilità: <https://visibilita.net>

Unimilano: <https://www.unimilano.net>

Università telematica: <https://www.universitàtelematica.it>

Ringraziamenti

Le prime persone a cui devo porgere i miei ringraziamenti sono i miei genitori, Alessia e Sandro. La mia mamma è una donna inarrestabile, unica ed insostituibile. Se riesco a realizzare i miei sogni è grazie a lei. Mi ha insegnato che non bisogna mai arrendersi di fronte agli ostacoli a cui la vita ti fa imbattere e che se ogni tanto si va incontro a dei momenti di debolezza, con l'amore ed il supporto della famiglia si riesce ad andare avanti sempre. Il mio papà è un uomo dal cuore d'oro. È stato e sarà sempre il mio punto di riferimento ed un esempio da seguire sia a livello professionale che nella vita. Mi ha insegnato che non è mai troppo tardi per rincorrere un nuovo sogno e che con il duro lavoro si ottengono molte soddisfazioni.

Non mi hanno MAI lasciata sola. Ogni successo, ogni fallimento, ogni avventura e ogni dubbio, sono sempre stati lì, a stringermi la mano, a guardarmi le spalle, a ridere e a piangere insieme a me. Mi hanno sempre supportata in ogni decisione, senza mai giudicarmi o dubitare di me, al contrario donandomi ogni giorno tanta forza e tanto amore.

Un enorme ringraziamento va ai miei nonni - e ce ne sono tanti -, Patrizia, Bianca, Anna, Gabriella, Ferruccio, Gianni e Tony, ed a tutto il resto della mia famiglia, che mi ha sempre fatta sentire fiera ed orgogliosa del mio percorso, tifando sempre per me.

Un ulteriore ringraziamento va a Sara, Valeria, Daila, Marta e Martina. Da compagne di università sono diventate delle vere amiche. A loro un enorme grazie per avermi supportata e specialmente sopportata in questi tre anni.

Infine volevo ringraziare le mie amiche più strette per essermi state accanto nella vita e durante tutto questo percorso. In particolare le mie due migliori amiche Sara e Flaminia.

Sara, non smetterò mai di ringraziare il destino che ci ha fatte incontrare il primo giorno di asilo nido 19 anni fa. Sei una colonna portante nella mia vita, un punto di riferimento, sempre pronta a correre da me in qualsiasi momento, sia di dolore che di felicità.

Flaminia, in questi otto anni che ci conosciamo, ho scoperto di aver incontrato una sorella maggiore, una spalla su cui piangere, un esempio di forza e tenacia. Non è semplice descrivere cosa sei per me, ma una cosa la so per certa... che sono veramente grata di averti conosciuta e di poterti chiamare amica.